ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 10 Gennaio 1906. — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8762

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

La questione marocchina e il „Libro bianco"

L'impressione in Francia.

PARIGI 9 (B). Secondo l'uso tradizionale, il presidente dei ministri Rouvier fu interrogato ieri mattina dall'ambasciatore germanico sull'inserzione nel «Libro bianco» di un documento concernente le trattative fra la Germania e la Francia nella questione marocchina. Rouvier trasmise nella serata la sua risposta al principe Radolin.

PARIGI 9 (N). Nei circoli governativi il tono, in complesso riservato, del «Libro bianco» è considerato come un buon pronostico per l'esito della conferenza. Regna tuttavia un certo malumore destato dalla constatazione che la cancelleria dell'impero germanico presta maggior fede alle asserzioni di un principe orientale che alle assicurazioni degli uomini di Stato francesi. Per quanto concerne il mandato europeo cui si sarebbe richiamato Taillandier, la questione è considerata più come formale che sostanziale, specialmente in seguito agli accordi fra il presidente dei ministri Rouvier e l'ambasciatore Radolin che le hanno tolto ogni valore. La difficoltà maggiore da risolversi ad Algesiras è quella della polizia marocchina. L'amministrazione della polizia di confine nel territorio confinante con l'Algeria fu dalla Germania già concessa alla Francia sulla base del trattato di Lalla-Marnia del 1845.

Finora solo pochi giornali commentano diffusamente il «Libro bianco» tedesco. Il «Figaro» dice: L'opinione pubblica del mondo civile avrà da decidere quanto valga di fronte alla ricca ed esauriente esposizione del «Libro giallo» la risposta del «Libro bianco» tedesco. Gli uomini di Stato tedeschi tendevano a dimostrare con il «Libro bianco la buona fede della diplomazia tedesca nel senso che la Germania fu tenuta nell'assoluta ignoranza delle intenzioni francesi circa il Marocco e che Taillandier si è richiamato a Fez ad un mandato europeo. La realtà cruda dei fatti è invece la seguente: Il sultano afferma cose che la Francia nega. La Germania, potenza europea e civile, ritiene vera l'asserzione del Governo marocchino e accoglie le sue parole come parole del vangelo o diremo meglio come parole del Corano. Questa fiaba orientale, questa triste appendice alle «Mille ed una notte» cui si presta fede ciecamente fu l'unica causa di un così grave conflitto. Ora si capisce come la Germania abbia tanto esitato a portare dinanzi al pubblico una così mediocre difesa.

Il «Gaulois» scrive: Si dice a Berlino che il Governo germanico nel «Libro bianco» si è volontariamente imposto molti freni nella difesa della politica marocchina per non far risorgere le antiche controversie. Noi apprezziamo questo contegno, come prova delle disposizioni conciliative del Governo germanico; crediamo nondimeno che esso non avrebbe indugiato a valersi di tutti i documenti se li avesse creduti efficaci per dimostrare il torto della Francia.

Il «Journal»: Dal modo con sui sono raccolti i documenti nel «Libro bianco» si ritrae l'impressione che il Governo tedesco abbia evitato di suscitare polemiche ormai inutili.

L'«Eclair» dice che il «Libro bianco» si compone di due parti ben distinte: una che si potrebbe chiamare il libro roseo delle allucinazioni di Delcassé, l'altro il libro nero dei sogni infranti di Delcassé.

Il «Temps» dice che il «Libro bianco» non varrebbe a mutare il concetto che il pubblico francese si è fatto della questione marocchina. Del resto non occorre eccitarsi troppo per la pubblicazione di quel documento. Quanto più s'avvicina la conferenza d'Algesiras, tanto più perdono ogni importanza le controversie antiche. E' necessario uno spirito nuovo per rimuovere le antiche difficoltà, e non si farebbe che indebolire l'effetto delle recenti manifestazioni conciliative, se si volessero risuscitare le antiche discussioni. Nè l'opinione pubblica francese nè quella germanica hanno interesse a ripassare per le fasi già trascorse. Ora tocca alla conferenza a discutere.

Anche il «Journal des Débats» si pronunzia in senso analogo.

Commenti e previsioni inglesi.

LONDRA 9 (N). Lo «Standard» commentando il «Libro bianco» dice: Non possiamo figurarci che il nuovo materiale presentato nel «Libro bianco» valga a mettere il contegno dell'imperatore Guglielmo in luce più favorevole o più esatta che non finora. In Inghilterra non esiste alcun malumore contro l'imperatore. Soltanto, in seguito alla comparsa di Guglielmo a Tangeri, erano sorti dei dubbi supponendosi che quel viaggio fosse stato determinato da considerazioni fondate sulle alterazioni avvenute negli ultimi tempi nell'equilibrio delle forze europee. All'imperatore Guglielmo è facile dimostrare che quelle preoccupazioni sono infondate: basta che egli segua l'esempio di moderazione e di continenza datogli dal Gabinetto di Parigi.

Il «Daily Telegraph» scrive: Il principe Bülow merita la riconoscenza cordiale dell'Europa, e la avrà, giacchè il «Libro bianco» non aggiunge nuove difficoltà alla conferenza, nè aggrava alcuna di quelle che esistevano già prima. Al contrario esso rinforza il convincimento sempre maggiore che la conferenza avrà buon successo, e che la questione marocchina avrà una soluzione pacifica e definitiva.

Il «Daily Chronicle» spera che l'intonazione del «Libro bianco» contribuirà a dimostrare che la politica germanica alla conferenza d'Agesiras sarà più intesa a raggiungere un accordo, che non ad accentuare vieppiù le controversie ancora insolute.

LA CONFERENZA DI ALGESIRAS.

Gli ultimi preparativi.

ALGESIRAS 9 (B). Il delegato del ministero di Stato, Palmoroli, presiede agli ultimi preparativi per gli alloggi dei membri della conferenza.

In città regna grande animazione. Sono già arrivati numerosi giornalisti.

MADRID 9 (N). L'incrociatore «Rio de la Plata» partirà per Tangeri per trasportare ad Algesiras i delegati del sultano.

La missione francese.

PARIGI 9 (B). Revoil è partito oggi per Madrid con i membri della missione francese alla conferenza di Algesiras.

Il rappresentante italiano.

ROMA 9 (N). Domani il marchese Visconti-Venosta partirà per Algesiras. Nella sua breve fermata a Parigi, a quanto afferma la «Capitale», è possibile che si incontri con Rouvier, ma, se l'incontro avverrà, sarà un puro atto di cortesia. Visconti-Venosta passerà la notte a Parigi e partirà venerdì mattina per Madrid, dove rimarrà un giorno, proseguendo poi per Algesiras, giungendovi il 16.

Stamane il marchese Visconti-Venosta è stato ricevuto dal re ed ha avuto una lunga conferenza col ministro Di San Giuliano.

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» a proposito del colonnello Ferrara, dice che dapprima egli era stato designato per la sua competenza in questioni del Marocco, a far parte della missione italiana, ma fu fatto osservare al ministro degli esteri che, essendo il Ferrara in servizio del sultano del Marocco, il sultano avrebbe potuto vedere con dispiacere la partecipazione del Ferrara alla conferenza, dinanzi alla quale i rappresentanti marocchini si presenteranno come davanti alle Assise per apprendere la volontà delle potenze circa gli affari interni del Marocco. Oltre che per questo scrupolo, si è rinunciato alla preziosa collaborazione del Ferrara anche perchè si poteva temere che, col pretesto della presenza del Ferrara, la conferenza avrebbe potuto dar forza a talune tendenze che desiderano il licenziamento della missione italiana da Fez, la quale si compone del Ferrara, ora in licenza a Roma, e di due capi tecnici d'artiglieria, addetti a quella fabbrica d'armi. Comunque, l'opera e i consigli del Ferrara potranno sempre giovare grandemente al nostro Governo. Il «Giornale d'Italia» aggiunge che per conferire col Governo intorno alla conferenza di Algesiras è stato chiamato a Roma il comm. Pansa, nostro ambasciatore a Londra. Il comm. Pansa ha vuto vari colloqui col ministro degli esteri.

L'Italia per la pace.

ROMA 9 (N). Sulla conferenza di Algesiras il «Giornale d'Italia» dice che nei circoli diplomatici si ritiene che il pericolo maggiore per la pace sia passato dal giorno in cui la Francia ha accettato di portare dinanzi alle potenze firmatarie del trattato di Madrid la questione del Marocco. La conferenza contribuirà grandemente al mantenimento della pace in Europa. Il giornale aggiunge: Crediamo di non andare errati affermando che il punto di vista delle nostre sfere ufficiali sia che questa riunione dei rappresentanti delle potenze in una conferenza diplomatica è un fatto per sè stesso essenzialmente pacifico. In una riunione che ha tale carattere non può prevalere che il fervido desiderio di mantenere la pace. Sarà cura del rappresentante dell'Italia di cooperare acchè la conferenza abbia buon esito in questo senso.

Le accuse del „Vorwärts" al Governo tedesco

BERLINO 9 (N). Il «Vorwärts» dice che l'asserzione di Bülow che il signor Taillandier si è atteggiato a mandatario dell'Europa è tirata per i capelli e osserva che il cancelliere dell'impero non potrà mai più purgarsi dell'accusa di avere con colpevoli tergiversazioni e poi con un'improvvisa aggressione profondamente irritato la diplomazia francese. Il colmo della provocazione poi - scrive il «Vorwärts» - fu il famoso viaggio dell'imperatore a Tangeri. Com' è noto, l'imperatore dichiarò ostentatamente che egli visitava il sultano come sovrano indipendente e che sperava che sotto il dominio del sultano il libero Marocco si sarebbe aperto alla pacifica concorrenza di tutte le nazioni, senza monopoli e senza privilegi. Dunque, anzichè prendere la via delle trattative diplomatiche, per raggiungere così una intesa, l'imperatore di Germania semplicemente e alla spiccia dichiarò nullo e invalido al cospetto di tutto il mondo l'accordo franco-inglese.

L'esposizione del conflitto, fatta mediante i documenti dai Governi germanico e francese, dimostra a quali fatali conseguenze può condurre la diplomazia monopolizzata di singole persone; il caso attuale ci insegna ancora una volta quali pericoli per la pace dei popoli possono derivare dalla mania del mistero e dagli stolti intrighi di una diplomazia esclusivamente professionale.

Un giornale di Tangeri per i diritti del Marocco e contro la Francia.

COLONIA 9 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Tangeri in data di ieri: Il giornale «Moghreb», rispondendo ai recenti articoli di giornali francesi, scrive: La Francia pretende ancora il predominio nel Marocco e il diritto di ristabilirvi una pace duratura, pace che senza gli intrighi dei suoi agenti, non sarebbe stata mai turbata. Che c'è dunque da meravigliarsi se la Germania esige che la convenzione di Madrid sia osservata e sia tutelato il suo diritto sul Marocco? L'affidare alla Francia il mandato generale di ristabilire l'ordine nel Marocco e di regolare gli affari interni del paese equivarrebbe a lasciare il Marocco alla Francia escludedone tutte le altre nazioni.

Il Marocco ha tutto il diritto di essere ascoltato; esso ha il diritto di aspettarsi molto dalla tanto decantata civiltà dell'Europa e dal suo cristianesimo.

Una proposta del Vaticano.

ROMA 9 (N). Nei circoli del Vaticano si attende con interesse la riunione della conferenza di Algesiras per la mozione sulla libertà religiosa che sarà portata alla conferenza dai rappresentanti dell'Austria-Ungheria e che il Vaticano spera sarà appoggiata dai rappresentanti della Spagna, del Portogallo e del Belgio, e si dice - informa il «Giornale d'Italia» osservando che nulla si sa di preciso in proposito - anche da quelli dell'Italia. In Vaticano si spera che la proposta della Santa Sede sarà inclusa nel protocollo finale della conferenza.

Le questioni tra il papato e l'Italia.

ROMA 9 (N). La «Tribuna» scrive: Si parla molto in questi giorni di trattative avvenute fra la Congregazione di Propaganda Fide e il Governo italiano, circa la protezione che da questo verrebbe assunta di una missione cattolica nella Cina meridionale. Di tutto ciò sta solo il fatto che avendo mons. Conforti istituito a Parma un collegio per le Missioni sul tipo di quello di S. Calogero di Milano, alla Missione stessa sarà riconosciuto dal Vaticano un campo azione nella Cina meridionale, ma tanto la Congregazione di Propaganda Fide che la Segreteria di Stato vaticana fanno smentire di avere dato il loro assentimento, perchè mons. Conforti chieda il protettorato italiano. In questo caso come in altri la Propaganda Fide e la Segreteria di Stato hanno seguito la regola prefissa di rispondere, se interpellati dalla Congregazione, che non rispondevano. Le Missioni sono state lasciate così libere di scegliersi il protettorato che meglio desideravano e che meglio rispondeva agli accordi presi fra le potenze interessate.

Tale politica seguita dal Vaticano viene a smentire implicitamente anche l'altra notizia lanciata in questi giorni, che il papa si sia deciso a studiare il caso dell'accettazione dell'indennità come mensa arcivescovile di Roma, che gli sarebbe pagata dal Governo italiano coi riguardi speciali alla dignità della sua persona. Ciò implicherebbe l'accettazione della legge sulle guarentigie da parte del papa, accettazione ch'è lontana dalle intenzioni della Santa Sede, e basta leggere il capitolo recente del Libro Bianco riguardante il viaggio di Loubet a Roma, capitolo in cui tutte le vecchie rivendicazioni del potere temporale sono ribadite con precisione e chiarezza straordinarie, per intendere come tutte le voci di conciliazione fra il papato e l'Italia non siano altro che la speculazione di un gruppo tendente a spingere Pio X ad accettare quella indennità per far fronte alle esigenze del bilancio pontificio, alla cui stabilità è stato recato un grave colpo con la legge sulla separazione in Francia.

Vi è comunque un fatto che, frainteso, ha dato occasione a quella voce. Fra le leggi sull'incameramento dei beni ecclesiastici e per l'ultima legge Crispi sulla beneficenza in Roma, si erano incamerati fra altro certi beni che la Propaganda Fide credeva devoluti a sè per le disposizioni stesse delle tavole testamentarie. Perciò, conclude la «Tribuna», l'amministrazione di Propaganda Fide aveva intentato lite allo Stato, lite che si tarscinava da tempo. Per metter fine a questo stato di cose, si sta in questi giorni per addivenire ad una transazione, per cui il fondo del Culto passerebbe la somma di circa 400 mila lire alla Propaganda Fide. Ecco tutto».

Per conto mio, posso dirvi che il segretario della Congregazione di Propaganda Fide, interrogato circa i rapporti fra lo Stato italiano e la Santa Sede, disse che il papa non fa che seguire la condotta dei suoi predecessori, e che tutto quanto si disse a proposito dell'accettazione della legge sulle guarentigie col relativo assegno, non è altro che una deduzione di coloro che vorrebbero la conciliazione, la quale poi, se si verificasse, sarebbe tanto dannosa al papato quanto all'Italia, perchè gli stranieri guardano con diffidenza tutto ciò che fa credere probabile una conciliazione. Certamente, disse il prelato, i due poteri in Roma si sono acclimatati, ed oggi non sarebbe più possibile che avvenga il contrario, perchè il papa ama troppo la sua patria.

COSE PARLAMENTARI ITALIANE.

Per la rielezione di Lacava.

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» afferma che se l'on. Lacava insistesse nelle dimissioni da vice-presidente della Camera, tutta l'opposizione voterebbe compatta per la conferma di Lacava.

Per il riordinamento ferroviario in Italia.

ROMA 9 (N). Domattina il ministro dei Lavori pubblici e il direttore generale delle ferrovie dello Stato partiranno per un viaggio d'inchiesta ferroviario. Il ministro Tedesco rimarrà assente da Roma da quattro a sei giorni.

IN MEMORIA DI VITTORIO EMANUELE II.

ROMA 9 (N). Stamane si recarono in pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II al Pantheon, una rappresentanza dell'Università con numerosi studenti e professori, una rappresentanza della deputazione e del Consiglio provinciale, la Giunta comunale con a capo il sindaco Cruciani-Aliprandi. Alle 10.30 mosse da Piazza Ss. Apostoli il corteo delle associazioni monarchiche, aperto da un plotone di guardie municipali e dalla banda comunale. Il corteo, con numerose bandiere sfilò davanti alla tomba dei sovrani, mentre sul pronao del Pantheon il concerto comunale eseguì marcie funebri. Alla tomba del re Vittorio furono deposte corone dal prefetto, dal Comune, dalla provincia, dall'Università e dal Convitto nazionale «Conte Mirafiore».

IN UNGHERIA.

Il Governo della coalizione

secondo una proposta di Lukacs.

BUDAPEST 9 (N). Ad onta della smentita dello stesso Lukacs, il quale continua le trattative coi capi della coalizione, alcuni giornali sostengono che Lukacs abbia presentato a Kossuth, Apponyi e al conte Andrassy una lista ministeriale, che il re avrebbe approvato. L'organo del conte Tisza, «Az Ujsag», fa anche i nomi del nuovo Ministero, che sarebbe così composto: presidente dei ministri, conte Giulio Andrassy; ministro dell'interno, conte Andrea Hadik; ministro del commercio, Francesco Kossuth; agricoltura, Ignazio Daranyi; finanze, Ladislao Lukacs; culto ed istruzione, conte Alberto Apponyi; giustizia, Mirco Szivak; milizia nazionale, generale Alberto Vajna, e «ad latere», conte Aladar Zichy. Secondo il giornale, questo Ministero dovrebbe lasciare cadere soltanto la pretesa della lingua di comando, ed in compenso il re approverebbe tutti gli altri postulati nazionali della coalizione. Questa combinazione desta le ire dei giornali ispirati dal barone Banffy e dal conte Tisza, i quali non possono credere che la crisi abbia a sciogliersi senza la loro cooperazione e l'eventuale entrata del Banffy nel gabinetto. Il «Pesti Naplo», organo di Banffy, la dice un'«immatura sensazione». D'altronde si sostiene che Lukacs abbia in realtà presentato ai capi della coalizione questa lista e che uno di loro indiscretamente l'abbia svelata, ciò che costringe ora il Lukacs a smentirla, per non compromettere l'esito delle trattative. Del resto, osservano alcuni giornali della coalizione, se caso mai si venisse ad un compromesso fra la Corona e la coalizione e se questa volesse assumere il Governo, un altro Gabinetto, date le presenti condizioni, non sarebbe possibile.

Un nuovo grave conflitto fra il Comune di Budapest e il Governo.

BUDAPEST 9 (N). E' scoppiato un nuovo gravissimo conflitto fra il Comune e il Governo. Come è noto, su deliberazione della rappresentanza municipale le autorità delegate alla riscossione delle imposte dello Stato avevano ricevuto l'incarico di incassare le imposte versate spontaneamente, con la condizione però che i relativi importi venissero depositati presso una banca. Ciò fu fatto puntualmente, cosicchè durante lo stato fuori legge vennero accumulati in tal guisa oltre sei milioni di corone. Il Governo vuole ora i sei milioni ed oggi dovrebbe venire intimato, secondo il giornale ufficioso, il relativo ordine di consegnare alla cassa centrale di finanza il denaro. Il municipio ha già deciso di non obbedire all'ordine del Governo. Intanto il primo borgomastro Markus, che è nominato dal re, e il borgomastro Halmos assieme ai principali impiegati del Magistrato hanno deciso, in una radunanza tenuta iersera, di dimettersi in massa per evitare di essere sospesi dal commissario regio, la cui nomina pare ora inevitabile. Si dice imminente lo scioglimento della rappresentanza municipale e della congregazione comitale, ciò che segnerebbe il principio dello scioglimento di tutte le rappresentanze municipali del regno le quali si rifiutano di versare allo Stato le imposte incassate dai contribuenti e versate spontaneamente.

La situazione è giudicata qui come gravissima dato il caos che regna in tutta l'amministrazione. Tutto fa credere che il Governo agisca secondo un piano da lungo tempo prestabilito in cui sarebbe compreso anche lo scioglimento della Camera prima del 1. marzo allo scopo di privare i deputati d'opposizione del diritto d'immunità.

Per i fatti di Debreczin. - Continuano gli arresti.

DEBRECZIN 9 (Ag. ungherese). Stamane fu arrestato il fabbricante di tappeti e direttore della banca popolare Arturo Thiessen. Due studenti deposero che il direttore Thiessen sarebbe comparso in quel dato giorno alla stazione travestito, e avrebbe percosso il supremo conte Kovacs.

Preoccupazione per l'insediamento di un supremo conte.

BUDAPEST 9 (N). Domani dovrebbe seguire a Mako l'insediamento del nuovo supremo conte Ceresnyes, che il viceconte Hervay e la rappresentanza municipale si rifiutarono di riconoscere. Si attende con trepidazione l'insediamento, sapendosi che la rappresentanza, capitanata da Justh, presidente della Camera dei deputati, e appoggiata dalla cittadinanza, ricorrerà alla resistenza estrema. Furono mandati a Mako molti soldati e gendarmi.

La questione Rudnay al Casino nazionale di Budapest.

BUDAPEST 9 (U. B.) La giunta del Casino nazionale si occupò oggi della proposta di espellere dal Casino il direttore di polizia Bela Rudnay, e deliberò con voti 33 contro 3 di passare all'ordine del giorno su questa proposta. Due membri dichiararono di avere l'intenzione di fare appello all'assemblea generale, al che il tenente maresciallo Bela Ghyczy rispose che il diritto d'appello compete soltanto agli interessati direttamente.

Il Rudnay dichiarò a un redattore dell'«Az Ujsag» essere una frottola la notizia, secondo la quale si sarebbe pattuito un qualche compromesso segreto relativo alla sua vertenza.

Ministri ungheresi a Vienna.

BUDAPEST 9 (U. B.) Si ha da Vienna: Sono arrivati qui alle 9 e mezzo di sera il presidente dei ministri bar. Fejervary, il ministro dell'agricoltura bar. Feilitzsch e il segretario di Stato al ministero delle finanze, Popovich.

DIETA DI MORAVIA.

BRUNA 9 (B). Nell'odierna seduta della Dieta morava, il capitano provinciale comunicò la sanzione delle leggi relative al compromesso nazionale in Moravia.

L'elezione del presidente della Camera francese

Chi sarà il successore di Loubet?

PARIGI 9 (N) Oggi fu aperta la nuova sessione parlamentare. La seduta della Camera, affollatissima, fu inaugurata con un discorso del presidente anziano. Quindi si procedette all'elezione del presidente per votazione nominale.

PARIGI 9 (N). Doumer fu rieletto. Gli hanno dato il voto i membri della Destra, i nazionalisti ed i monarchici, ed un certo numero di radicali dubbi. Furono deposte 556 schede; Doumer fu eletto con 287 voti. Il suo controcandidato repubblicano, Sarrien, ebbe 269 voti. Furono eletti vice-presidenti Lockroy, Gerville-Réache, Guillain e Doumergue.

L'elezione di Doumer che, come prevedemmo ieri, era sicura, avvenne tuttavia con una maggioranza minore di quanto si attendeva. Infatti si calcolava che avrebbe avuto almeno i 25 voti di maggioranza dell'anno scorso, invece quest'anno, malgrado il forte numero di votanti, ebbe appena 18 voti di maggioranza. Questo risultato ricaccia sempre più nel regno dell'impossibile le ambiziose mire di Doumer, che vorrebbe divenire presidente della Repubblica. Infatti, calcolando che Doumer abbia al Congresso di Versailles i 287 voti avuti oggi dai deputati, e aggiungendo a questi i 110 voti al massimo su cui fa assegnamento dai senatori, avrebbe 397 voti sui 860 o 870 che verranno deposti al Congresso. Fallières, invece, ottenendo i 269 voti avuti oggi dal Sarrien, più i 180 di cui dispone al Senato, avrebbe in tutto 449, con cui sarebbe proclamato a primo scrutinio. D'altronde su ciò potremo essere meglio accertati giovedì prossimo, giorno in cui il Senato nominerà il suo presidente, il quale sarà naturalmente il Fallières, non avendo egli competitori.

Gli amici di Doumer e la Destra sono rimasti delusi dal risultato dell'odierna elezione, che accolsero solo con un timido applauso.

Il programma dei lavori.

PARIGI 9 (N). Il consiglio dei ministri si riunì stamane all'Eliseo, sotto la presidenza di Loubet. Dopo essersi occupato degli affari esteri in corso, esaminò le questioni riferentisi alla riapertura della sessione parlamentare e particolarmente i lavori che restano a compiersi alla Camera dei deputati da oggi sino alla chiusura della legislatura. Tenendo conto dei precedenti, è probabile che le elezioni si facciano nell'ultima domenica d'aprile, di conseguenza la Camera sarà sciolta verso la fine di marzo. Da oggi a quella data la Camera dovrà compiere lavori importantissimi, cioè anzitutto votare il bilancio per il 1906 molto ritardato, poi discutere la legge sulle casse pensioni operaie, ed infine esaminare le modificazioni da apportarsi alla legge sui sindacati professionali. Specialmente la discussione del bilancio urge. Il Governo, d'accordo con la commissione al bilancio, domanderà che si riprenda al più presto possibile e magari si consacri due sedute giornaliere per evitare la necessità di un terzo provvisorio.

L'ultimo risultato delle elezioni senatoriali francesi.

PARIGI 9 (N). Nell'isola Martinica fu rieletto senatore il socialista-radicale Knight.

La prima seduta del nuovo Senato.

PARIGI 9 (B). Nella seduta inaugurale del Senato, il presidente anziano tenne un discorso, quindi il Senato si aggiornò a domani.

Il protettorato dei cattolici in Oriente.

Un attentato.

COSTANTINOPOLI 9 (B). I domenicani italiani a Smirne, che erano finora sotto il protettorato francese, hanno issata la bandiera italiana, dopo di averne dato avviso al consolato generale francese, e inviato una lettera di ringraziamento al consolato generale italiano, per l'assunzione del protettorato da parte dell'Italia.

Contro il sacerdote Madscharoff, presidente della comunità bulgara di Seres, fu fatto da un maomettano, armato di rivoltella, un attentato, che però non riuscì. L'autore dell'attentato è fuggito. Si crede ch'egli fosse istigato dal patriarca.

ALL'ATENEO DI BOLOGNA.

BOLOGNA 9 (N). Stamane alle 10 nell'aula magna della nostra Università, presenti le autorità civili e militari, i senatori e deputati presenti a Bologna, il prefetto e scelto pubblico affollatissimo, avvenne la distribuzione dei premi «Vittorio Emanuele». Il rettore Puntoni rese conto dei concorsi e disse i nomi dei premiati; poscia Giovanni Pascoli parlò di Vittorio Emanuele e disse del Carducci, il poeta della terza Italia, che egli è chiamato a sostituire nella cattedra bolognese.

L'unione doganale serbo-bulgara fallita.

L'impressione a Sofia.

SOFIA 9 (B). Le dichiarazioni che il presidente dei ministri serbi ha fatto al corrispondente della «N. F. Presse», sulla rinuncia all'unione doganale, destarono grande impressione dovunque e particolarmente nei circoli governativi, i quali cominciano già a deplorare la stipulazione dell'accordo, particolarmente perchè non si diede allo stesso la denominazione di «trattato di commercio», come voleva sino all'ultimo istante la maggioranza dei ministri. La Serbia, lasciando cadere il progetto dell'unione doganale, scuote la posizione del gabinetto bulgaro. Fra il principe di Bulgaria e il re di Serbia ci fu uno scambio di idee - mediante telegrammi - sulle misure da prendersi.

In Serbia.

BELGRADO 9 (B). In relazione alle dichiarazioni del presidente dei ministri e del ministro degli esteri circa il naufragio dell'unione doganale serbo-bulgara, è corsa la voce delle dimissioni del gabinetto Stojanovich. Contrariamente a queste voci si dichiara da fonte competente che l'abbandono dell'unione doganale non provocherà in nessun caso le dimissioni del gabinetto.

IN RUSSIA.

Lo stato d'assedio a Rostoff sul Don.

ROSTOFF al Don 9 (B). Ieri l'altro fu proclamato qui lo stato d'assedio. Il sobborgo di Tevernik fu occupato ieri dai cosacchi, dopo di esser stato bombardato dall'artiglieria e dalla fanteria per sei giorni. I rivoluzionari sono completamente sconfitti.

Un treno assalito sulla Varsavia-Vienna.

VARSAVIA 9 (N). Fra le stazioni di Somkovice e Lazy, della linea Varsavia-Vienna, cinquanta individui armati assalirono un treno passeggeri per liberare degli arrestati. Gli assalitori scambiarono con la scorta alcune centinaia di colpi di fucile e revolver. Uno degli arrestati rimase ferito.

La rivolta a bordo del „Voronesc."

BERLINO 9 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Gli ufficiali ritornati testè dal Giappone raccontano i seguenti particolari sulla rivolta a bordo del piroscafo «Voronesc» della flotta volontaria: Sul piroscafo si trovavano 2600 marinai e soldati e 46 ufficiali che rimpatriavano dal Giappone, dov'erano prigionieri. Dovevano essere trasportati a Vladivostok e per la via di terra condotti in Russia. All'altezza di Yokohama scoppiò improvvisamente una rivolta. A bordo del piroscafo si trovavano pure l'ammiraglio Roschdestvenski con il suo stato maggiore e l'ammiraglio Wirren. Gli ammutinati rifiutarono l'obbedienza, disarmarono gli ufficiali e minacciarono di ucciderli il giorno seguente. Invasero poi la cabina dell'ammiraglio Roschdestvenski al quale chiesero dell'acquavite. Roschdestvenski si fece trasbordare con il suo stato maggiore su un altro piroscafo. Così pure altri cinque ufficiali fuggirono con una scialuppa. Nel momento critico comparve un cacciatorpediniere giapponese che minacciò di far saltare in aria il piroscafo e l'ammutinamento cessò. Gli ufficiali riuscirono a tranquillare i soldati e i marinai e si potè continuare il viaggio. Gli ufficiali fuggiti sulla scialuppa i quali arriveranno nei prossimi giorni a Pietroburgo saranno processati, perchè abbandonarono il loro posto di servizio.

La soppressione dei giornali politici in Polonia.

VARSAVIA 9 (N). A Petrikau, Censtochau, Lublino, Radom ed in altri governatorati della Polonia russa il Governo soppresse i giornali politici polacchi, fece arrestare i redattori e chiudere le stamperie. Inoltre si arrestarono molti proprietari di tenute, medici ed avvocati. Regna grande panico.

Alla riconquista della Transiberiana.

LONDRA 9 (N). Lo «Standard» ha da Pietroburgo che lo czar ha ordinato al ministro della guerra di preparare una grande spedizione militare per la riconquista della ferrovia transiberiana, che attualmente si trova in possesso delle truppe ammutinate. I soldati scendono dai treni per saccheggiare le città e i villaggi dai quali passano; incendiano case, saccheggiano botteghe e commettono efferatezze di ogni genere.

Sensazionale processo contro un governatore

PIETROBURGO 9 (N). La «Petersburskaja Gazeta» dice che fra breve si terrà al tribunale di guerra un sensazionale processo a porte chiuse contro il governatore generale di una provincia di confine, il quale avrebbe accettato parecchi milioni dai rivoluzionari per lasciar loro mano libera. Si crede che si tratti o di un governatore delle provincie baltiche, che, col suo contegno inerte, lasciò divampare la insurrezione dei lettoni, oppure del governatore generale della Polonia.

Un autografo di re Edoardo allo czar.

COLONIA 9 (N). La «Magdeburger Zeitung» dice che sir Hardinge, ambasciatore inglese a Pietroburgo, partito ieri da Londra per presentare allo czar le sue lettere di richiamo, è latore di una lettera autografa di re Edoardo allo czar.

Per i prigionieri russi morti in Giappone.

PIETROBURGO 9 (N). Il generale Smirnoff, che è tra i prigionieri russi al Giappone, prega il «Novoje Vremja» di aprire una sottoscrizione per trasportare in Russia le ceneri dei prigionieri russi morti al Giappone. Secondo il giornale, si trovano ancora al Giappone 1443 ufficiali e 71.695 soldati prigionieri.

L'AMBASCIATA GIAPPONESE A BERLINO.

BERLINO 9 (B). L'agenzia «Wolff» ha da Tokio:

Si annunzia ufficialmente che la legazione imperiale giapponese di Berlino fu elevata ad ambasciata, e l'inviato Inouyl, nominato ambasciatore.

Per un referendum.

BERNA 9 (N). L'agitazione promossa dai socialisti pel «referendum» contro la legge concernente l'istituzione d'una banca nazionale col privilegio d'emissione, a quanto pare abortirà. La domanda del «referendum» dovrebbe essere soddisfatta quando si fossero raccolti 30.000 voti. Fino ad oggi, termine di scadenza, si son avute soltanto 28.150 adesioni. Pare poco probabile che si possa ancora raccogliere il numero necessario di voti mancanti.

Furti d'armi e munizioni nell'esercito tedesco.

BERLINO 9 (N). A Posen si è avviata un'inchiesta per furti di munizioni ed armi in danno dell'esercito tedesco. Furono già arrestate parecchie persone. Generalmente - a quanto pare - i furti erano consumati solo per ricavare dalla vendita dei fucili e delle cartucce un guadagno, ma in singoli casi sarebbero stati perpetrati a scopi di tradimento. Molti sottufficiali di parecchi reggimenti si trovano in arresto preventivo, perchè sospetti. Uno degli arrestati dichiarò nel suo interrogatorio di aver acquistato cartucce ed anche fucili da altri sottufficiali, e di aver rivenduto il tutto ad un armaiolo. In una perquisizione fatta presso questo armaiolo si trovarono molti fucili di fanteria. I furti si commettevano nelle guarnigioni della Germania orientale ed occidentale. Molti fucili furono mandati pure all'estero, particolarmente in Russia. Un fucile di fanteria, modello 1898, con baionetta e munizione, fu fornito ad un ufficio di spionaggio di Parigi.

Ingente furto d'armi nella fabbrica d'armi dello Stato a Belgrado.

BELGRADO 9 (B). A quanto annunzia la «Stampa», nella fabbrica di armi dello Stato furono scoperti grandi furti di armi. I furti sarebbero stati perpetrati, a quanto si dice, d'accordo col direttore della fabbrica. Le armi rubate sarebbero state vendute a prezzi alti agli albanesi. Il direttore e gli armaioli complici del furto sarebbero stati arrestati.

Marina a.-u. VIENNA 9 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Panther» è arrivata a Canton, dove si fermerà quattro giorni. A bordo tutto bene.

Decesso. LONDRA 9 (N). L'ex-cancelliere del tesoro lord Ritchie è morto a Biarritz in seguito a un insulto apoplettico.

«La figlia di Jorio» del m.o Franchetti. Per il timore della jettatura!

MILANO 9 (N). Si assicura che nell'attuale stagione della Scala non si darà più la «Figlia di Jorio» del m.o Franchetti, e si pensa già di sostituirla con un'opera di Wagner, forse il «Tristano ed Isotta». Il giorno in cui si annunziò la venuta del m.o Mugnone alla direzione della Scala, nel superstizioso mondo teatrale ricordandosi che quando in analoghe condizioni il m.o Mugnone venne a sostituire il m.o Vanzo, si diede il «Pourceaugnac» dello stesso Franchetti con poco successo, si disse subito: «la «Figlia di Jorio» non va più!» Pare davvero che la superstizione abbia avuto il sopravvento.

La misteriosa morte di due addette all'esercito della salute.

COSTANZA 9 (N). Due addette, col grado di ufficiale nell'esercito della salute, certe Irene Grither, d'anni 27, e Luigia Krohn, d'anni 20, furono trovate morte nei loro letti. Dall'esame necroscopico risultò che erano morte per aver preso un veleno di azione fulminea. Non è ancora chiarito se si tratti di suicidio o di delitto.

Eruzione di cenere dall'Etna.

CATANIA 9 (N). Stanotte dal cratere centrale dell'Etna avvenne una notevole eruzione di cenere la quale spinta dal vento giunse fino a Catania.

Nuove disgrazie in Calabria.

CATANZARO 9 (N). Mandano da Ajello Calabro che stanotte una pioggia torrenziale ha distrutto completamente il ponte sul fiume Olivo, intercettando le comunicazioni. Le piene hanno allagato le opere di bonifica; parecchie case coloniche crollarono; un uomo è rimasto gravemente ferito, ed altri sono restati malconci; è caduta una nuova frana e molte case sono tornate inabitabili. I danni alla campagna sono incalcolabili.

Il disastro della funicolare di Belleville.

PARIGI 9 (N). Sulla disgrazia avvenuta sulla ferrovia funicolare che congiunge il quartiere operaio di Belleville con la Place de la République si hanno ancora i seguenti particolari: Il treno composto di due vagoni era giunto nella discesa al punto in cui doveva esser agganciato, ma la manovra fallì e per giunta un freno non funzionò. I due vagoni precipitarono giù per la china con una velocità sempre più vertiginosa. Il conduttore del primo carrozzone esortò i passeggeri a restare seduti. I passeggeri del primo carrozzone udirono il suo avvertimento ed ubbidirono, invece quelli del secondo vagone presi da grande panico saltarono giù e si ferirono tutti più o meno gravemente. Vi sono diciotto feriti, fra cui tre che versano in stato disperato. I due vagoni rimasero come per miracolo senza il minimo danno.

Tentato suicidio in Tribunale.

ROVERETO 9. Certo Paolo Fracasso, legatore di libri, il 30 u. s. fu condannato al Giudizio, per lieve reato, ad una tenue multa. Rifiutatosi di pagarla, fu mandato a chiamare dal consigliere Ugo Untermeister, che lo consigliò a fare il suo dovere. Per tutta risposta il Lacasso estrasse di tasca un triangolo di ferro e si colpì replicate volte al capo. Fu trattenuto dai presenti ed amorosamente assistito. Il suo stato non è grave. Pietoso particolare: mentre il Fracasso veniva condotto a casa tutto sanguinante, la moglie sua dava alla luce un bambino.

Attentato contro un treno. Una monelleria.

ROMA 9 (N). Iersera il treno viaggiatori Roma-Avezzano, giungendo presso Montecchio, urtò in un grosso macigno che si trovava sulla linea. La locomotiva e un carro-merci rimasero danneggiati lievemente. Furono arrestati due pastori quindicenni che, secondo la «Capitale», avrebbero confessato di aver collocato il macigno.

Tre marinai annegati nel lago di Biserta.

BISERTA 9 (B). Tre marinai della cannoniera «Mitraglia» annegarono durante una traversata a vela nel Lago di Biserta.

16 morti per una frana.

HAVERSTRAW (Stato di Nuova York) 9. Ieri poco prima di mezzanotte, avvenne qui un franamento di terreno; otto case precipitarono alla profondità di cento piedi in una cava appartenente ad una fornace di laterizi. Sedici persone perdettero la vita. Si apprende che la frana avvenne perchè gli scavi della miniera furono spinti troppo vicino alle case.

CRONACA LOCALE

La distribuzione nazionale dei mandati.

Un telegramma da Bruna ci trasmette un'altra notizia pubblicata sulla prossima riforma elettorale dalle «Lidove Novine», il giornale che fu in grado di dare giorni sono la primizia della distribuzione dei seggi della futura Camera fra le varie provincie dello Stato. Si tratta della distribuzione dei seggi fra le nazionalità. Il giornale dice di sapere che 233 mandati verrebbero assegnati agli slavi, si ripartirebbero così: agli czechi della Boemia 69 mandati, agli czechi della Moravia 26, agli czechi della Slesia 2, ai polacchi e ai ruteni della Galizia 95, ai ruteni della Bucovina 3, ai polacchi della Slesia 2, ai croati della Dalmazia 7, ai serbi della Dalmazia 3, agli sloveni e croati dell'Istria 2, agli sloveni di Gorizia 2, agli sloveni di Trieste 1, agli sloveni della Carniola 11, a quelli della Stiria 8, a quelli della Carinzia 2 mandati. I tedeschi otterrebbero 196 mandati, gli italiani 15, i rumeni 4.

Se questa dovesse veramente essere la distribuzione dei seggi secondo i risultati delle elezioni sulla base della futura legge, gli italiani entrerebbero nella nuova Camera di Vienna con tre mandati di meno di quanti hanno attualmente. In questo risultato si rifletterebbero le ingiustizie minacciate con la diminuzione dei mandati assegnati a Trieste e al Friuli. Non indaghiamo per ora come mai il progetto governativo possa dare per certo, ad esempio, un deputato sloveno a Trieste, senza attendere la libera espressione della volontà degli elettori. Secondo l'ultimo censimento ufficiale, appena il 15% della popolazione della intera città-provincia di Trieste era di sloveni, l'80% era di italiani, il resto di altre nazionalità rappresentate frammentariamente. Per volere che il 15% di slavi abbia ad ogni costo un deputato, bisognerebbe darne all'80% di italiani almeno cinque, mentre il Governo ne vuol dare soli quattro all'intera città e, detratto uno per gli slavi, ne lascierebbero soli tre agli italiani: come se a Trieste un elettore sloveno dovesse valere quasi il doppio di un elettore italiano!

L'artificiosità della distribuzione nazionale annunziata apparisce tanto evidente quanto ci risultò da precedenti articoli dimostrata a chiare note la infondatezza della diminuzione dei seggi progettata per Trieste e il Friuli. Perchè mai la proporzione dei deputati italiani ha da peggiorare? Forse che gli italiani sono negli ultimi decenni diminuiti o non cresciuti nella proporzione media di tute le altre stirpi dello Stato? Le statistiche ufficiali manipolate dallo stesso Governo, affermano il contrario. E allora perchè non si mantiene la proporzione implicitamente assicurata alla rappresentanza nazionale degli italiani dalle leggi costituzionali, così come ci si preoccupa di mantenere o migliorare tale proporzione per le altre nazionalità?

Intanto come annunzia la «Deutsch-Nationale Correspondenz» i deputati Dobernig e Lemisch che conferirono ieri col ministro dell'interno, conte Bylandt-Rheydt, circa la riforma elettorale, chiesero fra altro, che venga assegnata una rappresentanza anche ai tedeschi dimoranti nella Carniola, nel Litorale e a Trieste. L'agenzia tedesco-nazionale sottace la risposta del Governo. Giova ricordare che in tutta la nostra regione i tedeschi sono 19.000 cioè il 2.7% della popolazione totale, e non si sognano neancho di avere un proprio deputato al Parlamento sapendo di non rappresentare nella provincia un nucleo organico, stabile, differenziato dal resto della popolazione. In ogni caso per dare ai 19 mila tedeschi un deputato bisognerebbe darne 35 agli italiani e agli slavi, mentre se ne vogliono assegnare appena 13 in tutto!

Intanto le rivelazioni, da qualunque parte raffigurino il futuro progetto, ne fanno risaltare la posizione di ingiusta inferiorità che si vuol infliggere agli italiani e alle province da essi abitate. Va quindi sollecitato il momento in cui i deputati possano mettersi in contatto col Governo per averne informazioni dirette e precise e opporre tosto alle minacciate menomazioni la documentata prova del diritto degli italiani a meno ingiusto trattamento.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Emanuele Cantoni, dal sig. Fortunato Cantoni, commerciante, cor. 10.

Per il Capodanno: Guido Timeus cor. 2; Eugenio Fortuna cor. 2.

Per lo sgombero dell'albero della via Scorzeria da G. C. e D. C. cor. 4.

Da dodici amici, quale contributo settimanale, cor. 2.40.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 29.78 da C. M. Camus a saldo premio Sandrin quietanza N. 355095 polizza N. 2395.

— Ecco la VI lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Enrico Ferrazzutti cor. 5, Luigi Muran 2, Giorgio Moscheni 2, Iginio Maraspin 2, Mario Cavalcante 8, Elisa, Emma, Maria Sacrasik 3, Boccalich 13, Francesco Weis 4, dott. G. L. Gallo 5, dott. Augusto Gallo 5, Marco Salem 8, dott. Ed. Paolo Seitz 50, Eugenio e Giulia Comici 2, Michele Mizzan 1, dott. Biasioli 5, Carlo Terzaghi 3, Luigi Picciola 4, R. Segher 5, Albino Legat 10, Francesco Vidrich 3, Giuseppe Rosensweig 5, Francesco Scorcia 10, Giustina Ruzzier 2, Avv. Eugenio Fleischer 5, Carlo Capponi 2, Egidio Rinaldi 2, Società di Minerva 10, Mario Hirsch 2, dott. Carlo Cescon 10, Maria ved. Cavalcante 10, dott. D. D'Osmo 20, E. T. 2, L. T. 2, Giuseppe Obersnù 2, Giuseppe Compara 2, Ignazio Potocnig Federico Polakovics 20, Silvio Coverlizza 3, Paolo Oblak 5, Adolfo Possega 3, Giovanni Pettener 3, M. V. Bussanich 20, Enrico Schiavon 2, Virgilio Macerata 2, Giuseppe Macerata 2, Natalia Visintini 2, Carlo Antonio de Almerigotti 5, Giacomo Defilippi 2, Pier Antonio Piccin 10, Olga Hofmann 2, Vittorio ed Eugenia Venezian 30, Carlo de Battistig 10, Giovanna Büsch 2, Ing. Ernesto Mosetig 2, Vittorio Ugo Pontini 10, Giuseppe Petrone 3, Liceo Musicale (Catolla) 4, Ninetta Bachschmid 10, Vittorio Orsettich 30, Pietro Suvich 20, Ruggero Sierzil 1, Maria Gezzo 1, Giovanni e Pietro Vidali 10, Alessandro Bainella 3, O. Oblath 5, Antonio Gregorich 5, Enrico Marensich 2, Raffaela Picciola 2, Beatrice Picciola 2, Francesco Bonin fu Giorgio 2, dott. Brocchi 10, R. Sciz 50, Ing. Giorgio Polli 20, Vito Turchetto 2, Benedetto Berlam 2, Mario Morpurgo-Nilma 20, Bruno e Gino 5, El Gobbo 4, Eug. Nap. Borri 2, Emilio Schifflin 1.

da *Umago*: Municipio cor. 60.

da *Rovigno*: Comm. Gius. Matteo Campitelli cor. 20.

da *Parenzo*: A. Petronio cor. 5.

da *Pirano*: dott. Giuseppe Bubba 4.

da *Grisignana*: Enrico Crosilla cor. 2.

da *Gorizia*: avv. cav. Luigi de Pajer cor. 20, Giorgio Bombig 10, dott. F. de Alimonda 10, avv. Adolfo Gollob 10.

Elezioni per la commissione di stima per l'imposta personale. Ieri s'iniziarono gli atti elettorali suppletori per la Commissione di stima per l'imposta personale. Era chiamato all'urna il I corpo elettorale del territorio, del quale su 31 elettori inscritti votarono 13, i quali compatti elessero a membro effettivo il dott. Filippo Brunner e a sostituto il sig. Enrico Rossi.

★ Il Comitato elettorale, presieduto dal dott. Camillo Depiera, per le elezioni della Commissione di stima per l'imposta rendita personale, invita gli elettori della III categoria a votare compatti per i seguenti candidati:

a membri effettivi: ing. Giuseppe Baschiera, costruttore edile; Giovanni Dionisio, neg. commestibili;

a membri sostituti: Paolo Candotti, impiegato privato; Gustavo Carmelich, industriale; Antonio Koscina, oste.

Per lo smistamento delle merci ad Opicina. A quanto annunzia l'officioso «Eisenbahnblatt», negli accordi stipulati fra la Ferrovia dello Stato e la Meridionale, fu deciso che lo smistamento delle merci nel traffico comune abbia a seguire dopo la inaugurazione della nuova linea con Trieste, ad Opicina. Quivi saranno costruiti due grandi edifici per le stazioni delle due Ferrovie col necessario sviluppo di binari. Il movimento fra le due stazioni si svolgerà a mezzo di una curva di raccordamento che sarà eseguita dall'amministrazione della Ferrovia dello Stato. Perciò le merci destinate ad esser consegnate alla Stazione Meridionale di Trieste e arrivanti a Opicina con la ferrovia dello Stato, come pure le merci destinate alla stazione della Ferrovia dello Stato a S. Andrea e che sino ad Opicina saranno arrivate con la Meridionale, o viceversa saranno dirette da Opicina alle stazioni di consegna. Con ciò si eviterà quell'affollamento delle Stazioni di Trieste e dei binari della riva che fu già deplorato. In quanto alla spesa delle costruzioni di Opicina, queste saranno sostenute dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato nell'importo complessivo di cor. 800.000, mentre la Meridionale concorrerà con metà del servizio d'interessi di tale opera, salvo a rifondere la metà dell'importo in qualunque momento a richiesta della Ferrovia dello Stato.

Il provvedimento, così combinato, corrisponde ad una vera necessità. Che la Stazione di smistamento fosse stabilita a Opicina nel territorio di Trieste, era patrocinato da lungo tempo dall'on. Combi, che ne fece oggetto di raccomandazione anche nell'ultima sessione della Camera di commercio.

Alla Minerva. La prima delle annunciate conferenze di gennaio è fissata per venerdì 12 corr. Leggerà una studiosa giovane scrittrice, la signorina Giacinta Gallina, che già ebbe le più onorevoli lodi per il suo primo libro; e l'argomento sarà: «Poesia popolanesca».

Conferenza Labriola. Stasera, alle 8 e mezzo, nella sala del Circolo di studi sociali, il prof. Arturo Labriola terrà la quarta conferenza del ciclo sulla Comune di Parigi. Tema: Il 18 marzo 1871.

Per il ballo accademico. Il comitato del ballo accademico ci prega di annunziare che coloro che riceveranno un biglietto d'invito personale (da cor. 5) potranno scambiarlo alla sede del comitato (via del Ponterosso 5, I), con uno di famiglia, se avessero l'intenzione di condurre seco delle signore di famiglia; del pari un biglietto di famiglia potrà essere scambiato con uno personale; è invece assolutamente escluso che si possano rilasciare ulteriori biglietti d'invito, non consentendo la capacità della sala.

Per l'arcivescovado di Gorizia. Scrivono da Roma alla «Voce cattolica» di Trento: In seguito alla forte opposizione disegnatasi a Gorizia alla notizia che arcivescovo potesse venire nominato mons. Sedej, arciprete del Duomo ed antico cappellano di Corte, di nazionalità slava, apprendesi che si farebbero pratiche per designare a tale posto una personalità eminente del clero trentino.

Per i pubblici festeggiamenti. Un'altra lista, rappresentante 876 corone, è pubblicata dal Comitato per i pubblici festeggiamenti, il quale ha formato ormai la somma di corone 8898. Ecco i nomi:

Giacomo Orlando cor. 3, C. Fegitz 10, bar. Antonio de Burlo 25, Eugenio Vatta 5, D. Tripcovich 30, Willfort Percy Stuart 30, Vittorio Venezian 30, Ruggero Locar 2, Rodolfo Zuculin 5, Gustavo Bakof 5, Giulio Bertin 15, Costantino Costi 15, Giacomo Enrico Huber 10, Giacomo Campagnano 25, Giuseppe Fulignot 5, Gabriele Tedeschi 5, Stefano Raicevich 5, Figli di Luigi Leban 20, Gioachino Veneziani 20, A. Berheim 25, dott. Ferruccio Cimadori 10, Magrini e Figlio 20, R. Rieger 10, Giovanni Battara 5, Giorgio de Castro 2, Elio Treves 3, Antonio Koscina 20, M. Saniotti 5, P. Vanoli 25, Giusto Zurch 5, Teresa ved. de Matto 2, Saul D. Modiano 150, Carlo Kopuleti 4, Raffaele Eppinger 25, F. Viterbo 5, Fabio Grassi 2, Giuseppe Cante 5, Raimondo Leop. Franc. Gatti 30, Salvatore Giamporcaro 10, Ugo De Meio 5, Banca Popolare di Trieste 100, Hofstätter e Bonaventura 60, Carlo Bertogna 4, U. Andrianich 2, Riccardo Mayer 10, Emma Battaglia 2, Bartolomeo Cecovin 10, Emanuele cav. Coen 20, Guido Gmeiner 5, Carlo Cozzi 10, Vittorio Luzzatto 20.

Il Comitato ha diramato fra tutti i proprietari di negozi una circolare per invitarli ad addobbare i negozi la sera del Veglione della «réclame». L'addobbo e l'illuminazione dei negozi dovrebbero durare quella sera fino alle 11 e poi l'intera susseguente domenica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Ada Zerkovitz, dagli addolorati genitori, Adolfo e Paola Zerkovitz, cor. 100 a favore della Beneficenza israelitica e cor. 100 a favore della Fraternita di misericordia; dal sig. Adolfo Wolf cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Per onorare la memoria del capitano Angelo Calabrese, dal cap. Riccardo Mayer cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Emanuele Cantoni, dal sig. Davide Cantoni di Treviso cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

Dalla signora Teresa Servadio in un triste anniversario, cor. 40 per poveri israeliti (a mezzo del vice-rabbino signor Brettholz), cor. 40 per l'Ospitale israelitico, cor. 40 per gli Amici dell'infanzia e cor. 40 per l'Infermeria Treves.

— Nella ricorrenza di un triste anniversario il sig. Menotti Morpurgo elargì cor. 30 al Gremio dei sensali di Borsa.

Il ballo del C. S. «Juventus». Il comitato feste fra i soci del Circolo sportivo «Juventus» organizza per sabato 13 corr. il primo festino di ballo della stagione. La festa si svolgerà nella sala del Liceo musicale «Tartini», in via del Torrente.

Balli sociali. La Società fra lavoranti macellai darà sabato 27 corr., al Teatro Goldoni, l'annuale festa di ballo sociale a totale vantaggio del fondo di beneficenza della Società.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un involto con tovaglie rinvenuto in via Nuova dal sig. Giov. Berza. - Un portafoglio con documenti rinvenuto dal sig. Rodolfo Colombini in via del Volto. - Un ombrello rinvenuto al teatro Politeama dal sig. G. M.

Un giovane che spara cinque colpi di rivoltella contro il fratello.

Iersera alle 7.15 in via di Vienna, all'angolo di via Giorgio Galatti, un giovanotto, dopo aver altercato per qualche minuto con un altro, più anziano di lui di alcuni anni, fu visto estrarre una rivoltella, sparare cinque colpi sull'avversario e poi fuggire. Fu però raggiunto un momento dopo in piazza della Caserma da una guardia di p. s., accorsa alle detonazioni.

Il ferito, che era stato subito circondato da alcuni passanti, dichiarò che, per buona sorte, non era ferito che alla fronte e alla mano destra e, a quanto gli pareva, non gravemente. Comparse alcune guardie, condussero il ferito alla Stazione centrale di soccorso, dove il dott. Voghera constatò che il proiettile che aveva colpito il giovanotto alla fronte, era uscito presso la tempia destra, scheggiando l'osso; l'altro proiettile aveva forato la mano destra, fra le dita medio e indice. Dopo avergli prestate le prime cure, il medico fece condurre il giovanotto all'Ospedale, dove ottenne le cure ulteriori dal dott. Terca.

Il ferito si qualificò per Leopoldo Sferza, di 28 anni, abitante in Scorcola 221, e dichiarò che a ferirlo era stato suo fratello, Giovanni, dopo averlo rimproverato per la petizione da lui presentata contro il loro padre. Il ferito non aggiunse alcuna parola di risentimento contro il feritore. Lo Sferza era in pieno possesso delle sue facoltà mentali e per recarsi a letto volle camminare da solo. Considerato che il suo stato non destava apprensioni, non si ritenne neppur necessario l'immediato intervento della commissione agl'istantanei.

★

Il feritore, dopo essere stato assunto a verbale da un ispettore alla Polizia, fu condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor al quale fece il seguente racconto:

— Io m'imbattei casualmente in mio fratello e, conoscendolo per uomo di carattere violento, cercai di evitarlo, ma lui mi fermò e mi disse: «Senti, come xe con quei bori dell'eredità? Varda che go za fato i passi in Giudizio perchè i me passi quel che me vien!» Io - continuò lo Sferza - risposi di non saper nulla e lui allora si piantò dinanzi a me in atto di sfida. Bisogna sapere che mio fratello era uscito da pochi giorni dall'ergastolo di Capodistria dove vi aveva scontato 18 mesi inflittigli dal Tribunale perchè aveva minacciato di uccidere la nostra matrigna. Io, ritenendo che stesse per percotermi, estrassi il revolver e sparai un colpo contro il selciato con lo scopo di far scappare mio fratello, ma questo invece mi avvicinò arditamente ed io, perduta la ragione, gli sparai addosso altri quattro colpi.

— Di che eredità parlava suo fratello?

— Dell'eredità paterna; egli intende di avere la sua parte mentre nostro padre è ancora vivo.

— E come si è procurato l'arma; e a quale scopo?

— Per difendermi e difendere i miei vecchi. La acquistai nel pomeriggio del 4 corr. da uno sconosciuto in via delle Beccherie.

— Era sua intenzione di uccidere il fratello?

— Neanche per idea: volevo spaventarlo ma, come ho detto, ho perduto il lume della ragione.

Ad interrogatorio esaurito, lo Sferza, che ha vent'anni ed abita con il proprio padre in Scorcola 488, fu passato in cella.

★

Alcuni esercenti di piazza della Caserma, testimoni del fatto, narravano ieri che il feritore sparò i colpi di revolver inseguendo l'avversario, che fuggendo, si voltava frequentemente. La prima ad accorrere sul posto fu la guardia di piantone presso il caffè Fabris, e subito dopo comparvero altre quattro guardie.

Triste epilogo di un accidente. Come già riferimmo, il 6 corr. il manovale Lazzaro Salvi, diciottenne, mentre passava per la via Sant'Antonio, era stato stretto fra un carro che passava e il muro, riportando contusioni all'addome, e il medico dell'«Igea», dove il Salvi era stato trasportato, constatò che l'infelice doveva aver riportato pure lesioni interne. Purtroppo questa supposizione era vera, e il Salvi, che era stato subito trasportato all'Ospedale, andò rapidamente aggravandosi, e l'altra notte morì.

Morte repentina. Iersera verso le 8, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Rigutti 25, per la casalinga Luigia Crisman, di 51 anni, la quale - si diceva - era stata colta da repentino malore. Il dottore invece trovò la Crisman già morta per paralisi cardiaca, mentre i parenti continuavano a credere che fosse soltanto svenuta.

Un uomo ridotto in fin di vita a colpi di pietre. Iersera verso le 10.15, il dott. Turchetto, d'ispezione alla Guardia medica, fu chiamato a Roiano, ove, sulla salita vicino alla casa parrocchiale, trovò un ubriaco con la testa lorda di sangue. Aveva cinque gravi ferite lacero-contuse alla testa con scheggiamento dell'osso frontale. Il suo stato era grave. Fu subito trasportato all'Ospitale, ove ebbe ulteriori cure dal dott. Terca. Venne accolto nella quarta divisione. Il ferito non potè pronunciare parola. L'ispettore Rudolf fece alcune indagini e rilevò che il ferito era certo Antonio Specar, di 42 anni, muratore, abitante a Scorcola 382, il quale, mentre rincasava, era stato fermato da due individui, all'apparenza montenegrini. Scambiando qualche parola fra loro, i due proseguirono la strada con lo Specar fino alla chiesa di Roiano, dove cominciarono a litigare. Ad un tratto lo Specar, che era ubriaco, traballò, avendo ricevuto un pugno, e cadde a terra. Allora i due, raccolte alcune grosse pietre, colpirono con quelle più volte il caduto. Alle grida di alcune donne che assistettero al fatto, i due fuggirono. Ora l'autorità li sta cercando.

Il ferito fu interrogato iersera all'Ospitale dalla commissione giudiziaria.

Due coniugi morti nello stesso giorno, dopo cinquant'anni di matrimonio. Un caso abbastanza singolare è avvenuto ieri alla Necropoli di S. Anna: in una fossa comune, gli affossatori calarono due umili bare bianche, le bare dei poveri, e le posero una vicina all'altra senza sapere che ponevano a dormire il sonno eterno, quasi in un medesimo letto, due ch'erano vissuti accanto per cinquanta anni. Se ne accorsero, gli affossatori, quando dovendo sulla terra molle piantar le due croci, videro che portavano lo stesso nome di famiglia: Nicolò Pernich, di 82 anni, Francesca Pernich di 76, marito e moglie. Il destino non aveva loro dato vicina la culla, ma aveva dato loro vicini il talamo e la fossa; così dopo aver per mezzo secolo vissuto la vita terrena in perfetta comunità di sentimenti e di speranze, avevano nel giorno stesso reclinato la testa nel sonno che non ha risveglio, e la gran madre terra li accoglieva nell'ora istessa, a maturare nuovi germi di altre vite.

La loro storia è breve ed umile benchè così ricca d'anni la loro vita: il Pernich era venuto giovinetto a Trieste dalla natia Stiria, a imparare il mestiere del calzolaio; a 32 anni s'era sposato con Francesca Brinch, qui venuta dalla natia Lubiana, e che ne aveva allora 26. La loro vita trascorse oscura, senza battaglie, senza spasimi, senza rancori. Egli lavorava quanto gli bastava per vivere con la sua compagna. Per parecchi anni furono portinai al N. 2 di via della Fonderia. Nel 1901 lui e nel 1902 lei, entrarono all'Ospedale, e poichè erano affetti da marasmo senile, furono posti nella sezione degli incurabili, in via Leo, dove potevano, quando il male lo permetteva loro, vedersi e parlarsi quasi tutti i giorni. La mattina del 7, alle 3, il Pernich morì; nel pomeriggio dello stesso giorno, alle 3, la Pernich, che ignorava di essere vedova, si riuniva al marito nella morte.

Cronaca trista. Iersera una povera donna, Carla S., di 48 anni, abitante in via Cavazzeni, già altre volte ricoverata all'Ospedale, colta da un accesso di mania, si recò all'ispettorato di via Tigor, dove al commissario d'ispezione disse una quantità di sciocchezze, che convinsero il funzionario che si trovava dinanzi ad una povera ammalata. Chiamato, accorse il signor Gino Treves, con due infermieri, e la poveretta, fatta salire in vettura, fu accompagnata all'Ospedale.

Una donna atterrata dal tram. Iermattina verso le 10 la rammendatrice Maria Piloti, di 67 anni, abitante in via di Torre bianca 9, mentre attraversava la via della Caserma all'angolo di via del Molin piccolo non s'accorse che un carrozzone del tram veniva con discreta velocità a tagliarle la via. Il frenatore vedendola in mezzo al binario suonò disperatamente il campanello e nell'istesso tempo chiuse tutti i freni; ma troppo tardi: il carrozzone cozzò contro la Piloti che fu gettata fuori del binario. La povera donna fu raccolta da alcuni passanti e trasportata nella vicina farmacia Jeroniti ove, chiamato, accorse il dottore della Guardia medica, che constatò che la Piloti aveva fratturata la clavicola sinistra. Fu accompagnata all'Ospedale ove fu accolta nella quarta divisione.

Cronaca dei furti. L'altra notte, mentre gli operai Leo Hendelmann e Wolf Vladimirski, occupati nei lavori della nuova ferrovia in Rozzol, riposavano in una baracca, furono derubati, il primo di un vestito completo, di un paio di calzoni, d'un capotto, d'un orologio e catena d'argento e dell'importo di 12 cor., ciò che gli causò un danno di cor. 80; l'altro, di un vestito, d'un paio di stivali, d'una valigia e dell'importo di 8 cor., con un danno complessivo di cor. 30. I danneggiati denunciarono il furto all'ispettorato di S. Giacomo.

★ All'oste Adolfo Macale, esercente in via del Ponte 6, vennero a mancare ieri nel pomeriggio 121 corone, che teneva nel cassetto chiuso di un tavolo, adibito ad uso di scrivania. Non si sa con quale fondamento, l'oste concentrò i suoi sospetti sul sarto Santo T., di 28 anni, il quale era stato poco prima nell'esercizio insieme a due amici, e lo denunciò alla Polizia. Appena seppe ch'era ricercato, il T., che abita in via dei Giuliani, si presentò all'ispettorato di S. Giacomo, donde fu condotto in via Tigor. Egli si protesta innocente, nondimeno fu trattenuto.

L'arresto di un evaso dalle carceri criminali. Nella mattina del 17 aprile, dalle carceri criminali dei Gesuiti evasero, con un'audacia incredibile, i detenuti Antonio Iadreicich, di 20 anni, da Pisino, e Giovanni Siega, di 24 anni. I due giovanotti, che erano occupati nella lavanderia, esistente nel cortile inferiore delle carceri, avevano praticato un foro nel tetto e poi erano fuggiti, passando sui tetti di tutte le case vicine. Il Siega fu arrestato qualche tempo dopo e processato perchè, appena uscito dal carcere, era entrato, passando per l'abbaino, nelle abitazioni di Gaetano Bozzi, in via di Rena 3, e di Giovanni Zaina, in via dei Rettori 2, derubandoli di alcuni capi di vestiario. Il Iadreicich invece non si lasciò agguantare che l'altra sera in una viuzza di Città vecchia. Perquisito, fu trovato in possesso di alcuni grimaldelli. Il Iadreicich è individuo pericoloso alla proprietà altrui e già sfrattato dalla nostra città. Quando fuggì, stava scontando la condanna di 6 settimane per pubblica violenza, e per riottenere la libertà avrebbe dovuto attendere soltanto una ventina di giorni.

Insolvente, prepotente e calunniatore.

— Bisogna pagare, ha capito?

— No 'l me rompi le scatole, che se no mi ghe rompo la testa.

— Lei non mi romperà nulla affatto: mi paghi e se ne vada; io non domando che quanto mi spetta per diritto: ho quattro figli da mantenere, comprende, e lei toglie loro il pane di bocca.

Questo l'alterco scoppiato l'altra sera fra un oste esercente in Città vecchia e un giovinastro che, entrato con un amico nell'esercizio, aveva bevuto qualche bicchiere di vino e poi aveva tentato di svignarsela senza pagare lo scotto. Durante l'alterco, il prepotente, afferrato un bicchiere, aveva fatto l'atto di scagliarlo contro l'oste, ma i presenti gli si avventarono addosso, togliendogli di mano il bicchiere. Circa mezz'ora dopo che l'individuo insolvente e il suo amico si erano allontanati, entrarono nell'osteria due guardie di p. s., le quali invitarono l'oste a seguirle dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor.

L'oste seguì le guardie e, entrato nella camera dell'impiegato, si trovò alla presenza dei due individui di poco prima e di un terzo, ch'egli vedeva per la prima volta. Che cosa si voleva da lui? L'impiegato lo mise al corrente di tutto: l'individuo che si era rifiutato di pagare il vino bevuto lo aveva accusato di essersi espresso in modo irriverente verso il capo dello Stato. All'udire questa accusa calunniosa, poco mancò che al poveruomo non venisse un accidente. Egli spiegò il fatto com'era andato e si protestò innocente; poi, siccome il denunziatore insisteva nell'accusa, lo scongiurò di non assassinare con quella calunnia le sue creature. L'impiegato comprese che l'individuo agiva per vendetta e, sebbene il calunniatore insistesse nell'accusa, rimise l'oste in libertà, passando però il verbale all'autorità giudiziaria. Più tardi l'oste si ripresentò all'impiegato insieme ad alcune persone, le quali smentirono recisamente l'accusa del denunciatore.

Durante il lavoro. Ieri l'apprendista scalpellino Modesto Rin, di 15 anni, abitante in S. Maria Madd. sup. 41, mentre lavorava nel lavoratorio di suo padre, con un colpo di martello si fratturò un dito della mano sinistra. Fu accolto nella quarta divisione dell'Ospitale.

— Francesco Oviach, di 31 anni, calderaio, abitante in via della Fonderia 2, mentre ieri lavorava, essendogli caduto un arnese del mestiere sul piede destro, riportò una ferita di taglio lunga due centimetri alla regione tibiale. Ricorse alla Guardia medica.

— Il marinaio Rinaldo Malacarne, di 16 anni, lavorando a bordo di un piroscafo, cadde, riportando la frattura complicata dell'omero destro. All'«Igea» ricevette le cure del caso e poi fu portato all'Ospitale.

— Il pasticciere Antonio Tercon, di 14 anni, abitante in campo S. Giacomo 20, maneggiando un coltello, si ferì al dorso della mano sinistra.

— La prestaservizi Caterina Primosich, di 20 anni, abitante in via di Riborgo 11, tagliando legna, si ferì alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

Ubriaco caduto. Iersera in via della Madonnina, un individuo, ubriaco sfatto, perduto l'equilibrio, cadde a terra, producendosi escoriazioni alla fronte. Il dottore della Guardia medica fece condurre l'alcoolista all'Ospitale. E' tale Santo O., di 46 anni, bracciante.

Per mano altrui. La giornaliera Giuseppina Codora, di 32 anni, abitante in via delle Mura 18, colpita con pugni da uno sconosciuto, riportò contusioni al braccio sinistro e all'omero. Ricorse all'«Igea».

Malore improvviso. Antonia Gravina, lattaia, da Capodistria, mentre iermattina si recava a portare il latte in una casa di via del Fontanone, fu colta per le scale da improvviso malore. Il medico dell'«Igea» consigliò la malata a farsi accompagnare all'Ospedale, ciò che avvenne con una lettiga dell'Infermeria Treves.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Armida Volpi, di 15 anni, giornaliera, abitante in via di Montuzza 14, per una contusione alla mano destra; Giovanni Gregoli, di 34 anni, cocchiere, abitante in via Petronio 22, per una ferita lacera alla mano destra; Cecilia Vidoni, di 49 anni, casalinga, abitante in via Ponzianino 11, per una contusione al fianco sinistro; Leopoldo Pippan, di 28 anni, manovale, abitante a Barcola 224, per una ferita lacero-contusa alla testa; Giovanni Moraci, di 20 anni, bracciante, abitante in via Ponzianino 3, per una ferita lacero-contusa all'occipite.

— La sartina Maria Pisotti, di 15 anni, abitante in via del Crocifisso 6, camminando a piedi scalzi, mise un piede su un chiodo, che le si conficcò nella carne. Ricorse all'«Igea».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.3, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.8.

I. & R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO

per Commercio ed Industria.

Capitale interamente versato **Corone 100 Milioni** - Riserve **Corone 42,244,100**

SEDE SOCIALE: Vienna

FILIALI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Pola

LA FILIALE DI TRIESTE

emette

Libretti di Deposito

abbuonando sui rispettivi versamenti l'interesse a

3½%

e prendendo **a proprio carico l'imposta sulla rendita**

FILIALI: Praga, Reichenberg, Trieste, Troppavia

AGENZIE: Gablonz, Mahrisch-Ostrau, Olmütz, Teplitz

Il primo versamento deve ascendere almeno a 100 corone.
Gli interessi non prelevati vengono incorporati al capitale alla fine di giugno e di dicembre d'ogni anno.
Indicazioni di dettaglio si forniscono a richiesta agli sportelli dello Stabilimento.

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti, Pianini
di primarie fabbriche
CORSO N. 26

A Gorizia
il migliore
OLIO MANGIABILE
da soldi **32**
il litro in poi
trovasi nel Negozio
A. V. BERINI
Via delle Scuole, vis-à-vis il Duomo.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

IN TUTTE LE MAGGIORI CITTÀ DELL'AUSTRIA-UNGHERIA
CERCANSI PERSONE cui affidare
la Vendita esclusiva e la Rappresentanza
di un articolo facile a vendersi verso forte provvigione.
„PRIMUS"
Apparato a mano per l'estinzione degli incendi

Il più a buon prezzo ed il più adatto fra tutti gli apparati a mano per l'estinzione degli incendi. **Non si tratta di polvere d'estinzione!** Nulla da gettare! L'apparato spruzza da sè. Senza meccanismo di sorta e col medesimo si può spruzzare il liquido spegnitore fino a 14 metri.
PROSPETTI A RICHIESTA.
Offerte sub „Primus" inviare fermo in posta a Gorizia.

Il più grande progresso dei tempi moderni!
Indispensabile per il bucato — è la celebre — Indispensabile per la cucina
Polvere Minlos per lavare

come un uomo ne pendono milioni
Genuina soltanto se porta questa marca depositata — Genuina soltanto se porta questa marca depositata
Trovasi nelle Drogherie, nei Negozi di coloniali e saponi e nelle Farmacie.
All'ingrosso presso L. MINLOS, Vienna I, Mölkerbastei 3.

Per bambini deboli e convalescenti
raccomandabilissimo
l'Olio di Fegato di Merluzzo „Serravallo"
semplice e jodoferrato.
Il migliore ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace tra i depurativi e rigeneratori del sangue.
◆ ◆ *USATO DA OLTRE 50 ANNI CON OTTIMI RISULTATI.* ◆ ◆
vendesi nella **Farmacia Serravallo, Trieste**

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato
Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 1

BISCOTTINI GATTI
della London Biscuit Factory — SONO I MIGLIORI
TROVANSI DAPPERTUTTO
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità

IL PRINCIPE CONSORTE (83)

Il Presidente la mise a voti; fu approvata e poichè nessun altro oratore era iscritto, fu messa a partito la proposta del Dordrecht.

— L'appello nominale! - gridò il Thienville, tanto per gridare ancora qualche cosa contro quella gente che decretava la morte altrui con tanta incoscienza.

L'appello nominale fu accettato. Si fece la chiama dei presenti.

Ohimè: quasi ad ogni nome seguiva un «sì» alto e sonoro come una sfida.

I «no», furono pochi e pronunziati sommessamente, quasi con vergogna.

Si passò a discutere le modalità del progetto; la qual cosa fu fatta un po' a voce alta, un po' sommessamente, in mezzo a grande confusione.

La truce impresa doveva avvenire la mattina dopo alle dodici. Partiva un treno speciale militare proprio allorquando un convoglio riportava a Fresia, per la colazione, gli operai di una nuova galleria ferroviaria.

Il treno speciale - che sarebbe stato il terzo o il quarto della mattina - doveva percorrere il proprio binario attraverso a un vero labirinto di lucide verghe, sul piazzale esterno della stazione.

Si trattava di fare agire la molla dello scambio e il treno militare sarebbe entrato sulla via di quello operaio.

L'incontro sarebbe avvenuto a mille metri di distanza dalla tettoia degli arrivi e cioè presso il deposito delle locomotive.

Goffredo, mentre la discussione continuava, prese per un braccio Vittorio e lo condusse fuori.

— Abbiamo perduto - disse appena furono sulla strada maestra.

— E ora che cosa contate di fare?

— Che cosa posso fare?.... Nulla.

— Nulla?!

— Vorreste che io denunziassi gli amici, i compagni? commetterei un'azione più riprovevole di quella che essi hanno decretato.

— E così noi dobbiamo aspettare inattivi che i giornali ci rechino la notizia del disastro?

— Avete un progetto?

— Io.... no.

— E allora.... Ognuno si tenga il segreto. Noi non ci siamo visti, non siamo andati in nessun luogo, non sappiamo nulla. Lo stesso diranno ad ogni costo, ciascuno degli adunati. Siatene sicuro.

Percorsero silenziosi il resto della strada che li conduceva in città.

Alla barriera si separarono:

— Quando ci vedremo?...

— Domani sera.

— Domani sera, no. Ognuno starà in casa sua, domani sera....

Quelle parole sinistre fecero correre un brivido nelle vene di Vittorio.

— Fra otto o dieci giorni, vi scriverò fermo in posta - soggiunse il Thienville - Vi darò un appuntamento.

— Verrò. Addio.

E Vittorio si diresse verso casa sua, barcollando come un ebbro.

Il piano dei rivoluzionari era infernale. La mente di un demone non avrebbe potuto concepirlo migliore per i loro fini: operai e militari, stretti in un amplesso di morte fra i rottami di due convogli, l'uno dei quali riconduceva alle famiglie i lavoratori buoni ed onesti, l'altro portava i soldati a rendere più solenne una cerimonia regale.

Il popolo era doppiamente colpito; nei figli che lavorano e in quelli che servono la patria.

Tute lemadri avrebbero avuto un grido d'esecrazione per quella carneficina

TRIESTE-OFFICE

Via S. Giovanni 18 (accanto il Buffet Automatico), Telefono 1473

AFFITTANZE, COMPRAVENDITE, MUTUI E PERMUTE

GRANDE OCCASIONE.

IN PROVINCIA

Da vendere villa signorile con magnifico parco, massimo confort, prezzo eccezionale.

Bellissimo stabile nuovo, con sottoposto esercizio di caffetteria bene avviato. Ottimo affare.

IN CITTÀ

Ricco assortimento villini e case da vendere. Gruppo di stabili nuovi da cedersi in permuta con terreni da costruzione.

Lucrosa e ben accreditata azienda, cederebbesi ad ottime condizioni. Non occorrono speciali cognizioni dell'articolo.

Cercasi grandioso locale per Restaurant-Birraria, in posizione centrica, nonchè direttore italiano con cauzione.

Pronto collocamento di denaro verso ipoteca, al 5, 6, 6½%.

Accettansi fin d'ora prenotazioni per quartieri, negozi, magazzini per il 24 Agosto p. v.

Da affittare quartieri pronti

Graz Hotel Erzherzog Joh[ann]

Casa di primo ordine l'unico Hotel nel centro della [città] sulla Hauptplatz.

PREZZI MITI - ASCENS[ORE]

F.chi 100.000 in or[o]

Vincita principale

già al 15 Gennaio 1906

LOTTI SERBI (Tabacchi)

3 estrazioni annue

1 lotto verso contanti **Cor. 22.—**

3 lotti pagabili in 35 rate mensili da Cor. 2

5 lotti pagabili in 35 rate mensili da Cor. 3

10 lotti pagabili in 35 rate mensili da Cor. 1[?]

Diritto esclusivo alle vincite subito da[l] pagata la prima rata.

Ogni lotto viene estratto

Listino delle estrazioni «Neuer Wiener M[er]cur» gratis!

Cambio Valuta OTTO SPITZ, Vienna

I. Schottering 26.

VITA

VITA ✻ VITA

Splendidi resultati salutiferi!

VITA

La più pura e salutifera sorgente

RICCA DI BICARBONATO DI SODA

Provata e raccomandata in base di numerosi pareri medici contro

la gotta, la diatesi urica,

contro le sofferenze dello stomaco, degli intestini e della vescica.

Specifico contro il bruciore di stomaco.

Reperibile presso tutti le farmacie e depositi.

Deposito principale a Trieste presso

GIOVANNI CILLIA, Piazza Ponterosso.

Depositi a Pola: A. ANTONELLI A. ZULIANI.

VITA ✻ VITA

Chi vuole in modo mirabile, con tutt[a so]lecitudine liberarsi completamente dai **Ge[loni] incipienti** allontanando per incanto gi[à dalla] prima applicazione quel prurito prodotto [dagli] stessi, usi senza esitare un momento

l'Antigelonico E. Ravas[ini]

Esperimentato per 3 anni di seguito sopra [l'in]tera popolazione diede brillanti risultati [ascen]rendo il 95%. E' di facile e comoda app[lica]zione, non puzza, non macchia e non insu[dicia]. Istruzione a richiesta. Spedizione verso r[imborso] od invio anticipato di cor. 1.20 per una [botti]glia, più spese postali.

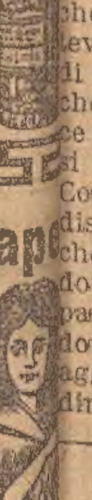
Per commissioni rivolgersi al farmacista

E. RAVASINI d'Isola (Istria)

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.



Pillole purgative zuccherate di Philipp Neustein

già conosciute da anni sotto il nome di «Pillole Elisabetta» e raccomandate dai primari medici

come ottimo rimedio purgativo-solubile

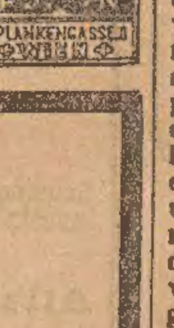
Non disturbano la digestione e sono del tutto innocue. Queste pillole, essendo inzuccherate, vengono prese volentieri e perfino dai bambini

Una scatola contenente 15 pillole costa cent. 30; un rotolo con 8 scatole contenenti 120 pillole costa soltanto Cor. 2.— valuta austriaca — inviando anticipatamente Cor. 2.45 si riceve un rotolo, franco.

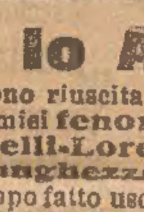
Domandare sempre Pillole purgative di Philipp Neustein's Originali soltanto se la parte posteriore della scatola porta impressa in rosso-nero la nostra marca di fabbrica «Heiliger Leopold», protetta dalla legge. Le nostre scatole registrate, l'istruzione e gli imballaggi devono essere muniti della firma „Philipp Neustein Apotheker".

Farmacia di Philipp Neustein, al „heil Leopold", Vienna I, Plankengasse 6.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE



Pettine per tingere i cap[elli]



Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! - In uso molte migliaia.

Prezzo 5 cor.

Le spedizioni eseguisce **J. Schüller**, Vi[enna] II, Kurzbauergasse N, 4/12.

Parere del signor Dott. E. Calò

Medico-Chirurgo all'Ospitale Coloniale Italiano - TUNISI.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Posso con tutta coscienza affermare che il **Vino di china ferruginoso Serravallo** mi ha dato ottimi risultati nell'anemia, specie in quella dei bambini, i quali lo tollerano facilmente per il suo sapore gradevole. Nelle convalescenze in generale, nelle affezioni nevrasteniche e nell'impoverimento del sangue in seguito a sifilide costituzionale, il suo ottimo preparato ha reso eccellenti servizi ai miei ammalati.*

TUNISI, 26 Dicembre 1905.

Dott. E. Calò.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non inconutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo [an]ticipato o verso rivalsa vengono effettuate [in] tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono d[a in]dirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chi[ozza]

Polvere aspersoria asciugante

a base di „Dermatolo"

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bam[bini], allo scopo di mantenere la pe[lle] morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per [le] parti del corpo più esposte alla co[n]tinua secrezione del sudore.

1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. [4...]

DEPOSITO PRINCIPALE:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppi[na]

Vendesi in tutte le Farmacie.

Spedizioni per la provincia, non inferi[ori] a quattro scatole, verso rivalsa.

inutile di valide e giovani braccia.

Da prima lo sdegno sarebbe stato rivolto contro il colpevole.

Chi è stato l'infame?... E le donne più miti e più dolci la sera, a veglia, avrebbero steso le mani al gesto feroce di strangolarlo.

— Oh poterlo avere fra le unghie! Ma poi sarebbe venuto fuori il colpevole! Eccolo: è un deviatore istupidito dalle privazioni, dalla stanchezza e dai digiuni.

Tutta la folla dorata; la folla dalle decorazioni lucenti, dalle piume, dai nastri multicolori, tutta la folla degli eterni tripudi, è passata sicura e rapida incontro alla festa che la attende, e il deviatore ha fatto bene l'ufficio suo; soltanto egli è di carne come voi, ed è stanco, è sfinito, la sua mente è stata troppo tesa per paura che andasse a finir male la Regina e il suo seguito; ora non capisce più nulla e manda alla malora i simili suoi: operai e militari.

L'ira si sarebbe accumulata sulla reggia, si sarebbe addensata sulla bella e ignara testolina bionda della Regina Clemenza.

Ma non per lei, Vittorio, fremeva dentro d'orrore e di sdegno: essa lo aveva trattato con somma degnazione e gli aveva rivolto la parola in tono beffardo: «tanto peggio per voi, superba!»

Egli tremava in cuor suo per la vita di tanti infelici, che dovevano fare le spese alle concioni dei tribuni piazzaioli, che erano sacrificate unicamente per questo!

Il nostro giovane dovette confessare la propria impotenza: non era consentito a lui di arrestare l'avvenimento ormai già decretato, forse dal destino.

Vittorio entrò in un caffè per sorbire qualcosa di caldo e riaversi un poco; doveva esser pallido come un cencio, le gambe non lo reggevano più, un tremito interno lo agitava tutto.

Si sedette a un tavolino e subito i suoi ochi caddero su un giornale e precisamente su uno stelloncino di cronaca intitolato: «Ballo a Corte».

Ironia del caso-... Sulla notizia di un ballo di Corte, dovevano cadere i suoi occhi, proprio alla vigilia dell'attentato che si perpetrava contro di essa!

Lesse distrattamente, poi la sua attenzione si fissò sulla notizia: il ballo aveva luogo la sera stessa.

Dio di Misericordia! Forse indirettamente gli era stato suggerito il me[zzo] di salvare tanti esseri innocenti.

Si alzò di scatto, deciso a fare un [ten]tativo supremo.

Il ballo a quell'ora - suonavano le [un]dici - era incominciato da poco. Era [an]cora in tempo a recarvisi per parlare alla Regina.

XXXIV.

Vittorio a Corte.

Vittorio si valeva la prima volta, [del] ripetuto invito fattogli dalla Regina di [re]carsi a Corte.

Andò in casa, indossò in fretta e f[uria] l'abito di società, e salito in una vet[tura] da nolo si fece condurre al Caste[llo].

Tutto il piazzale esterno era pieno [di] vetture, il cui movimento era rego[lato] da drappelli di guardie e da gendarm[i a] cavallo.

La facciata del Castello splendeva [di] luce; fiammelle a gas e lampade elet[triche] che formavano archi, colonne e mono[grammi] regi.

Vittorio prima che la sua vettura giu[n]gesse alla porta dovette dire quattro [o] cinque volte il proprio nome: «Princi[pe] Vittorio di Gistrova».

Ugo Melpit.

(Continua).

Corrispondenza aperta. *Impiegato assiduo.* Il deputato Glöckner appartiene al partito tedesco popolare; ultimamente non faceva parte di alcun club della Camera dei deputati. — *Sfortunato.* Nulla impedisce che istanze da presentarsi alla cancelleria del gabinetto imperiale sieno redatte in italiano. — *M. N.* Quel sodalizio non è stato ancora costituito. — *Carlo.* Può adottare quel bambino, purchè Ella non abbia figli legittimi e abbia compiuto i cinquant'anni. — *Curioso.* Il pir. «Filippo Artelli» partì ieri da Barry per Trieste. Arriverà qui il 22 o 23 corr. — *Carmelli.* Finora, di canotti a motore, si sa che in corsa raggiunsero circa cinquanta chilom. all'ora. I più rapidi fino a questi giorni sono stati il famoso «Fiat X», il «Mercedes» I.o, II.o, e III.o, i Brasier e Delahaye. — *Pola.* Provi a rivolgersi al console a. u. di S. Francisco di California a cui giurisdizione comprende anche il territorio di Alaska.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— E come siete venuto in possesso di quegli oggetti?

— Li ho trovati per terra!

— Benedetti questi ladri! Essi trovano sempre qualche cosa, e io... mai nulla.

— Eh, signor presidente, ci vuole intelligenza!

ASTERISCHI DI CRONACA

L'altra sera il giovane maestro Alberto Randegger fece sentire al pianoforte, in numeroso crocchio di musicisti, presenti anche alcuni critici musicali cittadini, la sua nuova opera in un atto *Novantatre*, scritta per commissione del Teatro Colosseum di Londra, dove fra breve sarà rappresentata. Una critica, naturalmente, per tale audizione non può farsi: tuttavia essa bastò a far apparire tutta la larga quadratura musicale del soggetto storico, appoggiata a quel ricchissimo sviluppo corale che gli inglesi, per tradizione, prediligono nella musica, e ottenuta con la stessa dignità di mezzi dei quali il Randegger diè saggio nella sua *Ombra di Werther* e con anche maggiore sicurezza e pienezza di effetti. L'impressione fu dunque buonissima e tale da far attendere con particolare curiosità la prima di questo lavoro d'un concittadino a Londra.

★

Una delle caratteristiche della nostra vita teatrale - e si delinea immancabilmente ad ogni stagione del Verdi - è la gara fra gli abbonati di turno dispari e quelli di turno pari per le *prémières.* Di solito sono i pari che si lagnano dei privilegi concessi ai dispari; quest'anno invece sono i dispari che levano la voce contro i pari. Figuratevi che essi hanno non meno di due prime di seguito, mentre ai dispari non è toccata che la prima della stagione: «proprio - dice una lettera in proposito - perchè non si poteva incominciare con la seconda!». Come si vede, è addirittura sospettato un dispetto: e dire che tutto era stabilito perchè la seconda *première* caduta sui pari dovesse farsi ieri e cadere quindi sui dispari e che soltanto per esigenze teatrali si dovette rimandarla! La prossima *première* aggiusterà i conti e placherà le inquietudini.

Teatri e Concerti

Verdi. Con un teatro magnifico, particolarmente affollato nella galleria e nel loggione, si diede iersera la sesta rappresentazione del «Sigfrido», che provocò i consueti calorosissimi applausi al tenore Giraud, allo Spadoni, all'Arcangeli ed agli altri esecutori, richiamati ripetutamente alla ribalta alla fine degli atti.

Questa sera riposo.

Giovedì prima rappresentazione della fiaba musicale in tre atti del maestro Humperdink, «Hänsel e Grätel», nuova per Trieste. Esecutori saranno: Remo Billi (Pietro), Elvira Lucca (Geltrude), Jeanne Morini (Hänsel), Marthe Morini (Grätel), Elvira Ceresoli (la strega), Amelia Canuti (il nano sabbiolino e il nano rugiadoso). Dirigerà lo spettacolo il maestro Serafin.

★ Iersera durante la fucinatura della spada nel primo atto del «Sigfrido», un signore in borghese, con olimpica tranquillità, attraversò il bosco: figurarsi l'indignazione del pubblico. Perchè vi sono dunque direttori di scena, buttafuori, ispettori del palcoscenico, se non perchè la parte meccanica dello spettacolo proceda senza inconvenienti che disturbino l'attenzione ed il raccoglimento del pubblico?

Filodrammatico. Decisamente il farmaco dei signori Hennequin e Bilhaud, «Le pillole d'Ercole», è un mezzo infallibile per far affollare il Filodrammatico, e non potrebbe essere diversamente quando ad ammannirlo vi sono specialisti come: Sichel, Guasti, Ciarli e Bracci. Vi furono chiamate alla fine di ciascun atto.

Questa sera l'allegra e piccante «pochade» si replica. In preparazione «Madama l'ordinanza» di Jules Chancel, nuovissima, e «Chopin», piccantissima, della ditta Keroul e Barrè, grande successo parigino.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla seconda di «El ponte dei sospiri» di R. L. Montecchi, che per la bella interpretazione della compagnia Benini, fu molto applaudito.

★ Oggi Ferruccio Benini, l'attore squisito e ammirato, avrà la sua serata d'onore. Il pubblico triestino non mancherà di accorrere in folla a manifestargli tutta la sua simpatia. Anche il programma, scelto con ottimo gusto artistico, concorrerà a rendere la serata attraente e interessante. Si rappresenterà quello studio di carattere che è «El strozzin», di Bertolazzi. Seguirà il monologo di Gandolin: «La macchina per volare» e la commediola «Le bestemmie del capitano».

Tournée Maldacéa. La compagnia di varietà capitanata da Nicola Maldacéa, che darà alcune rappresentazioni straordinarie al Teatro Fenice principiando dal 17 corr., promette - oltre alle macchiette di Maldacéa - vari numeri d'attrazione: «Les Guillot», duettisti parodisti, «The Ferraris» danses modernes, «Les Pollastrini» acrobati moderni, «Manolita» danzatrice spagnuola, «Amelia Fleer's» cantante italiana, «Miss Ella» equilibrista sul filo di ferro, «Les Williams» equilibristi di forza.

Concerto Luzzatto-Kessissoglù. Ricordiamo che stasera, alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato concerto dei pianisti sig.a Ida Luzzatto-De Filippi, e del sig. Angelo Kessissoglù, col programma già pubblicato.

Due produzioni del Quartetto triestino. Nella sala della Filarmonico-Drammatica si daranno due produzioni del Quartetto triestino, la prima, domenica 14 corr., alle 4½ pom., col programma seguente:

1. Schumann. Quartetto in Fa op. 41.
2. Mozart. Quartetto in Re min.
3. Börresen. Sestetto in Sol op. 5.

II.a viola: sig. prof. Menotti Bemporat. - II.o violoncello: sig. Emilio Oblasser.

la seconda, domenica 21 corr., alle 4½ pom., col seguente programma:

1. Beethoven. Quartetto in Mi bem. op. 74.
2. Beethoven. Trio in Do min. op. 9 N. 3 per violino, viola e violoncello. - Prof. Viezzoli, Ballarini e Baraldi.
3. Beethoven. Quintetto in Do op. 29. per due violini, due viole e violoncello. — II.a viola: sig. prof. Menotti Bemporat.

I biglietti sono in vendita allo Stabilimento musicale C. Schmidl e C., piazza Grande.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.

FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 8. *Strozzin*, in 3 atti. di C. Bertolazzi. - *La macchina per volare*, monologo. - *Le bestemmie del capitano*, 1 atto, di Berton. Serata di Ferruccio Benini.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Le pillole d'Ercole*, in 3 atti, di Hennequin e Bilhaud.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per crimine di ratto.

Non si tratta del solito ratto di minorenne compiuto da qualche frettoloso amante: ma del ratto d'una donna maritata, consenziente col suo rapitore.

Il paragrafo 96 del cod. pen. disciplina il caso «quando una donna maritata, ancorchè consenziente, viene rapita al marito»: e questa disposizione di legge invocava appunto ieri il P. M. contro Paolo Perco fu Eugenio, d'anni 30, agente di commercio, da Trieste, il quale fu arrestato, il 30 settembre scorso, nell'hotel «Agnello d'oro» a Trento, ove s'era rifugiato con la rapita, Maria Delkin.

La denuncia era stata mossa dal marito di questa, Luigi, impiegato alla Posta, il quale, avvertito la mattina del 28, che sua moglie era fuggita col Perco, richiese la Polizia di procedere al loro arresto, specialmente perchè avevano condotto con loro uno dei due figliuoletti.

Occorre qui rilevare però, che fra il Delkin e sua moglie non passavano buoni rapporti da parecchio tempo; e che il 24 agosto egli non aveva rinnovato il fitto di casa ed era andato ad abitare una cameretta ammobiliata presso amici: e sua moglie lo aveva imitato, prendendo stanza presso la famiglia Resmini. Per tale abbandono, anzi, del marito, la Delkin aveva avviato causa civile al marito, presso il Tribunale, domandando la separazione di letto e mensa. Dopo una prima udienza, si addivenne ad una separazione di comune accordo. Fu in quei giorni che la donna fuggì col Perco.

Appena arrestata a Trento, ella dichiarò (almeno così risulta dai protocolli assunti con lei al Commissariato di polizia di Trento) che il Perco l'aveva sedotta a seguirlo, con raggiri e minacce; che durante il viaggio aveva voluto e cercato di scappare, ma che il Perco l'aveva sorvegliata da vicino, impedendoglielo. Successivamente, però, dinanzi al giudice istruttore di Trieste, ammise di essere partita volonterosamente con lui «allo scopo di fare dispetto al marito».

Al dibattimento, ieri, il Perco dichiarò di avere conosciuto la Delkin in casa Resmini, ch'egli frequentava, di essersi preso d'amore per lei e di aver voluto condurla a Trento, nella speranza di trovar colà occupazione e guadagni. Le spese di viaggio furono pagate dalla Delkin. Sapeva egli delle pratiche avviate per la separazione e sapeva pure del decreto del Tribunale intimato alla Delkin, col quale veniva constatata la separazione consensuale: perciò non riteneva di fare cosa punibile.

Maria Delkin conferma con lievi differenze, quanto disse il Perco. Dice che il marito, da quando ella soffer̀se di malattia ad una gamba e dovette farsi operare alla Clinica di Vienna, la trascurò totalmente: da tre anni non ebbe più che dividere con lui, che finì col non rinnovare il fitto, senza neppure avvertirla, tanto che da un momento all'altro si trovò sfrattata da casa e dovette andare ad abitare in una camera ammobiliata.

Luigi Delkin dice di aver saputo che la moglie aveva relazioni col Perco, prima ancora di fuggire con lui e di essere stato prevenuto della fuga. Non se ne sarebbe curato, se non gli fosse stato a cuore il figlio che la donna aveva condotto con sè. I due si recarono in carrozza fino a Monfalcone e poi lì presero il treno.

Nonostante la dichiarazione di essere incensurato, fatta dal Perco, risulta che egli fu condannato nel '94, da questo tribunale, per furto, a 1 anno di carcere; dal tribunale di Udine, nel '99, a 2 mesi d'arresto e 150 lire di multa per truffa; dal Tribunale di Venezia, più tardi, nello stesso anno e anche per truffa, a 46 giorni d'arresto e lire 175 di multa; e dal Tribunale militare, a 5 mesi d'arresto, per violazione di servizio, e, più tardi, nel '900, per truffa e diserzione, a 11 mesi d'arresto, e nel '902, per diserzione, a 10 mesi.

Il difensore dott. Robba, nella sua arringa, sostiene che non si possa parlare di ratto nel caso in termini, innanzi tutto perchè la donna pretesamente rapita era virtualmente separata dal marito o almeno l'accusato come tale riteneva; e poi, perchè nessun artifizio di seduzione fu esercitato dall'accusato a di lei danno, nè ella fu vittima della forza.

La Corte pronunzia sentenza d'assoluzione, anche perchè il marito era a conoscenza del progetto di fuga e avrebbe potuto impedirla. Condanna il Perco, soltanto per essersi iscritto nel registro dell'«Agnello d'oro», a Trento, come marito della donna ch'era con lui, a 24 ore d'arresto, per la contravvenzione di falsa notifica.

★

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Codrig, Crusiz e dott. Andrich. P. M. il procurator di Stato dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La campagna elettorale in Inghilterra (Fabian). — Il Vaticano e la conferenza dell'Aia. — Il Sud America contro gli Stati Uniti. — Severità crudeli contro Linda Murri.

Notiziario. Il radio e l'idrofobia. — Gli uffici postali di Vienna trasformati in un'infermeria. — Morte di un palombaro milionario.

Mondo affari. La conversione della rendita italiana.

Teatro Arti e Lettere. — Quanto pubblico può dare il teatro dialettale? (G. P.). — La commissione per gli interessi teatrali.

Ultima Ora. La conferenza di Algesiras. — Ciò che vuole la Spagna. — Il papa e la legge delle guarentigie. — Le dimissioni dei borgomastri di Budapest. — La rottura dei negoziati commerciali franco-bulgari.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Calipso» da Venezia; «Vindobona» da Bombay e Porto Said con 4 pass.; «Almissa» da Metcovich e scali con 32 pass.; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali; «Jason» e «Sipan» da Cattaro; «Lussino» da Spalato; «Biocovo» da Metcovich; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 8 pass.; i pir. ital. «Fieramosca» da Catania; «Solferino» da Genova e Ancona con 18 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «India» per Bombay; «M. Teresa» per Alessandria; «Thetis» per Prevesa; «Castore» per Batum; il pir. inglese «Pannonia» per Nuova York, e il pir. a.-u. «Jadro per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» arrivò l'8 a Sulinà; «Bar. Edm. Vay» arrivò il 4 a Methil; «B. Kemeny» il 6 a Rotterdam; «Zora» il 3 a Rotterdam; «Plitvice» il 4 a Barry; «Olga» partì il 3 da Cardiff per Venezia; «B. Fejervary» passò Gibilterra il 6 diretto a Venezia; «Filippo Artelli» partì il 9 da Barry per Trieste.

Lloydiani. «Istria» da Trieste arrivò il 6 a Bombay; «Imperator» da Bombay proseguì il 7 da Aden per Suez; «Africa» da Trieste per Durban proseguì l'8 da Aden per Mombassa; «Körber» da Durban proseguì il 6 da Beira per Zanzibar; «Juno» partì l'8 da Salonicco per Rovigno e Trieste; «China» da Trieste arrivò l'8 a Kobe.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli, dal 31 p. p. a ieri 9 corr., arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Juno» il 31 da Trieste; «Ettore» il 4 corr. da Rizek; «Carinthia» dal Danubio, «Vesta» il 7 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale con quattro giorni di ritardo; «Bucovina» ieri 9 da Trieste in linea celere con un giorno di ritardo.

— Ne partirono: «Juno» il 4 per Cavalla e Salonicco, il quale proseguì l'8 da Salonicco per Trieste; «Dalmazia» per Varna, Costanza e Sulinà; «Corinthia» il 6 in linea celere per Trieste, «Ettore» per gli scali della Tessaglia linea B., «Saturno» l'8 per gli scali della linea Greco-Orientale A, con un giorno di ritardo; «Vesta» l'8 per Rizek con due giorni di ritardo, e «Bucovina» partirà il 2 per Burgas, Varna e Costanza.

9 Gennaio.

Da GORIZIA.

— Per la civica scuola musicale.

Domani, mercoledì, alle 4 pom., tutti i fanciulli che si sono inscritti per essere ammessi nella civica scuola di musica, sezione archi, sono invitati a presentarsi nei locali della scuola di via Barzellini N. 8, dove si esperimenterà la loro attitudine per la musica; dopo di che gli idonei saranno ammessi al corso musicale.

Da AQUILEJA.

— Morto annegato.

Certo Pietro Tognoni, di 45 anni, affetto da pellagra, la sera del Capodanno era stato con alcuni amici di Belvedere nell'osteria, e pare che, in istato di ubriachezza, invece di rincasare, sia caduto nella roggia. Inutili furono le ricerche dei suoi parenti e delle autorità locali. Oggi verso il tocco il cadavere del Tognoni, in istato di avanzata putrefazione, fu scoperto vicino alla prima casetta della roggia presso il così detto Arco di Felice. Fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero, ed ora si attendono gli ordini delle autorità per l'autopsia cadaverica.

Da PARENZO.

— Nomine.

La Giunta provinciale ha nominato gli alunni contabili signori Giovanni Negri, Adolfo Parentin e Guido Schinigoi ad assistenti contabili, i primi due presso il dipartimento contabile provinciale, ed il terzo alla contabilità dell'Istituto di credito fondiario; e il dott. Giacomo Bartoli ad alunno di concetto presso l'Istituto di credito fondiario.

— Caduta mortale.

L'altra sera, verso le 10, certa Maria Blasevich, di 33 anni, mentre stava per salire le scale di casa sua, fu colta da malore e cadde a terra. La matrigna sua fu pronta a soccorrerla. Riavutasi, non volle essere accompagnata da nessuno, e fece da sola le scale; giunta però all'ultimo gradino e senza che nessuno fosse al caso di aiutarla, cadde nuovamente e battè con la nuca su una pietra, rimanendo immobile. Chiamato il medico comunale dott. Iginio Vecchi, dichiarò il caso disperato, ed infatti questa mattina alle 8, senza aver potuto riprendere i sensi, la povera donna esalò l'ultimo respiro.

Da ZARA.

— Il nuovo Luogotenente.

La nomina del signor Nicolò Nardelli a Luogotenente della Dalmazia ha incontrato la generale soddisfazione, perchè è il primo dalmata nominato all'alto ufficio e perchè nella lunga pratica ufficiosa ha avuto agio di conoscere minutamente e perfettamente gli uomini, i partiti e il paese. Tutti si augurano che il Governo centrale - soddisfatto a quest'unanime desiderio dei dalmati - fornisca al signor Nardelli i mezzi di sviluppare un serio programma di rinascimento virtuale ed economico.

— Per vendetta.

Lo sloveno Antonio Svigel, da Lubiana, era da parecchio tempo cantiniere nella locale caserma della Territoriale. Licenziato da tale servizio perchè più non soddisfaceva agli obblighi assuntisi, egli giurò di vendicarsi. L'altra mattina, penetrato nella cantina della caserma, asperse di spirito combustibile le tavole e le botti, facendo atto di appiccarvi il fuoco. Ma l'atto insano venne subito impedito e lo Svigel venne arrestato dalla polizia comunale, che lo deferì all'autorità giudiziaria.

Sciarada incatenata.

Pieno il *primier* di vermiglio licore;
Odia la bassa terra il mio *secondo*;
Se dici *intero* ad un uomo politico;
Tu gli fai il peggiore
Insulto che sia al mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALVE. SELVA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiadino - città - via Ferriera per cor. 114.000; Metà indivisa dello stabile in città civ. N. 6 di piazza Scorcola per cor. 24.000.

Mutui.

Cor. 14.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.50, Staatsbahn 670.50, Alpine 525.—, Lotti turchi 147.60. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.60 (212.50), Disconto 188.50 (188.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 (100.12), Rendita 104.50 (104.80), Meridionali 719.— (720.—), Mediterraneo 455.— (455.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.40 poi sino 104.40. Chiusa francese 98.75 (98.65), Italiana 104.40 (104.40), Spagnuola 91.55 (91.20) Banche Ottomane 602.— (603.—) Rio Tinto 1678 (1675) Lotti turchi 142.— (140.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.85 a 100.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.70 a 96.—, Credit 675.— a 677.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 669.50 a 671.50, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 147.50 a 149.—

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 98.75, Rendita ital. 4% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 91.55, Azioni Banca ottomana 602.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. 714.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.70, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 99.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.45, Länderbank 480.—, Lotti Turchi 142.—, Banca di Parigi 1423, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1678.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 89⅝, Lombardi 6—, Argento 30—, Rend. Spagnuola 90¼, Italiana 104½, Cambio su Vienna 24.32, Sconto di piazza 3¾.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 9. Chiusa). Santos good average per marzo 37.50, per maggio 37.75, per settembre 38.50, per dicembre 39.—.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 33—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 9. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 60 chilogrammi) a fr. 45.75, per marzo 45.75.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato calmo. Tenders in Docheta 3. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 50000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 5⁹⁹/₁₀₀, Gennaio-Febbr. 5⁹⁹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁰²/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁰³/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁰⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 6¹¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 6¹³/₁₀₀, Luglio-Agosto 6¹⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁰⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁸⁰/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 58.25, per febbraio 59.—, marzo-aprile 60.50, maggio-agosto 61.25. teso

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 16.—, per febbraio 16.—, per marzo-aprile 16.25, per marzo-giugno 16.50. fiacca

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.35, per febbraio 23.60, marzo-aprile 23.80, marzo-giugno 24.10. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per febbraio 30.75, marzo-aprile 31.—, marzo-giugno 31.30. calma

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 38.—, per febbraio 38.25, marzo-aprile 38.25, maggio-agosto 38.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.75 staz.o. bianco per mese corr. 24¼, per febbraio 24½ calmo, per marzo-aprile 25⅛, per marzo-agosto 25⅝, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 9. (Chiusa). Per gennaio 16.55, per febbraio 16.75, marzo 16.90, aprile 17.—, maggio 17.20, giugno 17.30. calmo

Londra 9. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8¼. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Gennaio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	P. Becher	11	Caricazione
1	Manin	11	Scaricazione
1a	Maria It.	10	Caricazione
3	Georgia	12	Scaricazione
6	Habsburg	11	Caricazione
9	Silesia	19	Scaricazione
12a	Peuceta	9	»
12b	Szapary	9	Caricazione
13a	Maria a.-u.	11	Scaricazione
13b	Albania	13	»
14	Stefania	19	»
17	Teresa	11	»
21	M. Bacquehem	20	»
22	Douro	14	»
24	Tibor	10	Caricazione
25	Bari	8	»
Molo I	Algarve	10	»
» I	Pecine	11	Scaricazione
» I	Fram	9	»
	Olimpo		
	Nereo		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

N. 2205.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia di polizia comunale con l'annuo salario di cor. 600, e cor. 50 per indennizzo di montura.

Le suppliche, da prodursi a questa Cancelleria municipale entro il 20 gennaio 1906, dovranno essere corredate dai documenti comprovanti l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni, la sana costituzione fisica, la sudditanza austriaca, la buona condotta politico-morale, la conoscenza della lingua italiana, nonchè i servizi anteriormente prestati in un corpo di guardia di p. s., nell'i. r. armata o nella marina da guerra.

Visignano, li 29 dicembre 1905.

Il podestà
MIANICH m. p.

N. 35.

AVVISO DI CONCORSO.

Presso l'Ufficio per la mediazione del lavoro della Camera di commercio in Rovereto (ufficio centrale per il Trentino) è vacante il posto di direttore dello stesso.

Il posto è per ora provvisorio e ad esso va congiunto lo stipendio di corone 3000, che potrà essere aumentato a seconda delle prestazioni del nominato.

Gli aspiranti devono possedere le qualifiche che li dimostrino adatti al compito loro spettante: la conoscenza di lingue, fra le quali indispensabile, oltre l'italiana, la tedesca, tanto a voce che in iscritto, pratica delle mansioni ufficiose, nozioni di contabilità e di economia sociale. Saranno preferiti quelli dei concorrenti che si sienò già occupati di studi inerenti alla emigrazione e alla mediazione del lavoro.

Le istanze, corredate dai rispettivi attestati, sono da presentarsi alla Presidenza della Commissione direttiva al più tardi per il 31 di questo mese.

Rovereto, li 3 gennaio 1906.

Per la Commissione direttiva
Il pres. **Pietro Cofler,**
Il segr. **Berougi.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dottor Videucich
ha ripreso la sua attività.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1.
Via S. Spiridione 7, II piano

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. H. DOLENC
allievo della Policlinica di Berlino
Via Ponterosso 5
Si eseguiscono, secondo i più recenti sistemi,
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato,
Otturatori e regolazioni di denti
Estrazioni di denti senza dolori

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. **1.50** e **2.**
Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

Carne di vitello
o **Carne di manzo**, prima qualità, macellata giornalmente fresca, saporita, 9 libbre **netto** f. 2.70. — Anitre macellate fresche giornalmente, bene spennate, 9 libbre, **netto** f. 3.60, 60 Uova fresche, grosse, f. 3. Tutto franco verso rivalsa, spedisce:
J. RUBINSTEIN, Podwoloczyska (Austria). 4

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI **corrispondente perfetto tedesco e serbo-croato per primaria ditta. Offerte e referenze al Piccolo sub «Tedesco-Serbo 543»** 1897

CERCASI cuoca fina, tedesca. Via Boccaccio 13, secondo, porta 16. 8962

CERCASI prontamente brava domestica e bambinaia friulana. Via Bachi N. 23, terzo piano, porta 11. 8981

CERCASI prontamente serva giovane per cucina osteria. Via Capitelli 3. 2236

CERCASI persona sola, per sorvegliare portone. Indirizzo Piccolo. 2238

CERCASI abile lavorante fabbro, da anni 24 in poi. Indirizzo al Piccolo. 2239

CERCASI **italiano perfetto corrispondente, anche lingua tedesca, lavori studio, possibilmente conoscente stenografia italiana. Estese offerte «Legnami» Villach** 2129

CERCASI prontamente brava prestaservizi, cinque ore giornaliere. Via Zovenzoni 5, primo. 8991

CERCASI brava domestica, età 17-20 anni. Via Torre bianca N. 23, secondo piano, porta 8. 2246

CERCASI bambinaia dai 14-16 anni. Indirizzo Piccolo. 2250

CERCASI domestica brava cucinare. Via Stadion 8, terzo piano, porta 8. 8846

CERCASI prontamente donna servizio per caffè. Indirizzo Piccolo. 2251

CERCANSI ragazze per lavorare calze a macchina. Indirizzo al Piccolo. 2258

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9572

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 2168

CERCASI brava ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2201

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Giulia 50, Dobrè. 2204

CERCANSI parecchie cameriere per fuori di Trieste. Via Coppa N. 5, I. 2196

CERCASI pratica sarta da uomo per voltare vestito. Indirizzo Piccolo. 2272

CERCASI domestica capace tutti lavori domestici. Levi, Caserma 6, II. 6030

CERCASI brava ragazzetta lavori domestici. Barriera vecchia 13, IV, sinistra. 6014

CERCASI cuoca con utensili cucina, conto proprio, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 2265

CERCASI donna di servizio per piccola famiglia. Acquedotto 51, quarto, destra. 6006

CERCASI ragazzetto apprendista fotografo. Barriera 27, V. Fotografia triestina. 6040

CERCANSI diverse garzone sarte da uomo. Corso N. 11, II piano, Boseglau. 6032

CERCASI capacissima lavorante modista per Salone Mode. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2194

CERCASI domestica, famiglia due persone. Chiozza 53, secondo, porta 7. 2185

CERCASI garzona sarta di bianco. Istituto 19, V. Ferula. 2181

CERCASI brava cuoca con buoni attestati, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2137

CERCASI prestaservizi a ore. Stadion 23, II, scala seconda, destra. 8940

CERCASI donna magazzino uova. Via delle Acque 20. 8938

CERCASI semplice bonne bambini, lavori domestici, raccomandata. Indirizzo Piccolo. 2122

CERCASI sana, forte, laboriosa massaia, economa, sappia cucinare, sbrigare faccende domestiche, anche vedova non oltre 35 anni, senza figli, per famiglia piccola; trattamento famigliare. Offerte con solo indirizzo al Piccolo sub «Famiglia». 2143

CERCASI prontamente garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2132

CERCASI ragazza prestaservizi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2128

CERCASI donna servizio, due volte al giorno. Foscolo 44, II. 2142

CERCASI brava mezza lavorante sarta donna. Giuseppe Gatteri 18, II. 2141

CERCASI brava ragazza prestaservizi, tutta giornata. Chiozza 25, porta 4. 2138

CERCASI ragazzo per negozio pelliccerie. Via S. Giovanni N. 8. 2161

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Indirizzo Piccolo. 2171

RAGAZZA per servizi e bambino, pel dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2218

RAGAZZETTA domestica, per piccola famiglia, cercasi. Acquedotto 60, terzo. 8990

RISCUOTITORE CERCASI prontamente, per incassi gennaio, indispensabile conoscenza contrade città, piccola cauzione oppure buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2264

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi per tutto il giorno. Coroneo 9, porta 5. 8995

PRESTASERVIZI cercasi, quattro ore giornalmente, cor. 13. Paduina 8, quarto. 6009

TROVA pronto impiego giovane, con cauzione, versato in merci. Offerte sub «Z. B.» fermo posta. 2223

BAMBINAIA cercasi. Via delle Acque N. 20, porta 15. 6039

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, cercasi prontamente per primaria casa. Offerte sub «Spigliatezza» Piccolo. 6037

CAMERIERA cercasi prontamente per locale, bella presenza. Telegrafare. Indirizzo Piccolo. 2276

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Margherita 13, Villa Pernici. 8976

MEZZO facchino, con qualche conoscenza manipolazioni doganali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2256

CERCO servetta pulita, friulana. Indirizzo al Piccolo. 2169

CERCO domestica con buoni attestati. Via S. Giusto 22. 8943

PERSONA disponente conoscenze impiegati, bottegai, ecc., viene cercata da impiegato superiore d'una primaria assicurazione, onde visitare assieme la clientela, lauto guadagno. Offerte «Affari» Caffè Tommaso. 2149

FABBRICA italiana cerca giovanotto robusto, morale, sui 24 anni, conoscenza croato, per viaggiare Croazia, Dalmazia, Erzegovina con articolo facile vendita. Offerte «C. M.» Piccolo. 2133

PRATICANTE **viene cercato da ditta grossista, richiedesi bella calligrafia e cognizione della lingua tedesca. Indirizzo Piccolo.** 2240

SIGNORINA pratica di lavori di scrittoio troverebbe pronto impiego in primaria Casa commerciale. Preferite le aspiranti che hanno qualche cognizione di francese. Offerte non anonime Cassetta postale N. 251. 2007

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I bambini grassi soffrono spesso di stitichezza e piangono per ore e ore. Se si ricercano le cause, si troverà che questi piccini bevono di solito troppo latte vaccino, il quale si raggruma nello stomaco e produce nell'intestino fermentazioni e flatulenze che disturbano molto il bambino e lo fanno piangere così. Per togliere questo malanno si aggiunga al latte della Farina lattea Kufeke cotta nell'acqua: mediante questa il latte si scioglie nello stomaco, i succhi gastrici agiscono più facilmente, cessano le fermentazioni e le flatulenze, i bimbi si quietano e l'evacuazione si fa più regolare.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI e GOTTA

Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo** / **Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4**

Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

†

FRANCESCA FAURE

cessò di vivere quest'oggi nella grave età d'anni 85, munita dei conforti religiosi.

Il nipote **Alberto Faure** (assente) dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 11 corr. alle 10¼ ant., movendo dalla casa N. 4 di via Raffaele Zovenzoni.

TRIESTE, 9 Gennaio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA «PIETAS», via Vincenzo Bellini 13.

Ada Zerkowitz

d'anni 13, rese l'anima a Dio dopo lunga e penosa malattia.

La desolata famiglia, affranta dal dolore, partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 9 Gennaio 1906.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza come pure dall'invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

FRANCESCO Dr. BUBERL

I. r. Medico stabale i. p.

si spense serenamente puesta mane.

L'addolorata famiglia partecipa l'irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al cimitero, partendo il convoglio dall'Ospitale militare.

Trieste, 9 Gennaio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PIAZZISTA ramo birra, capace, conosciuto clientela, trova pronto collocamento presso fabbrica già introdotta. Offerte con indicazione posti finora occupati e pretese sub «Piazzista abile» al Piccolo. Mediatori esclusi. 8883

SIGNORINA provetta stenografa dattilografa, corrispondente italiana tedesca, assumesi 1. febbraio da importante ditta. Offerte con referenze dirigansi «Casella 390» Milano. 5635

AZIENDA commerciale cerca signori e signore per visitare clientela privata. Indispensabile estese conoscenze in città, oppure in provincia. Scrivere sotto «Buon guadagno» al Piccolo. 8221

PORTINAI senza figli, cercansi. Inutile presentarsi senza un'arte da esercitare stabilmente atrio della casa oppure occupazione tale da garantire continua sorveglianza. Indirizzo Piccolo. 2055

SIGNORINA tedesca comptoirista cercasi prontamente. Offerte dirigere sub «A. O.» al Piccolo. 2139

40-45 anni, donna sola, trova occupazione piccolo servizio. Indirizzo Piccolo. 2252

GUADAGNO corone 5 e più giornaliero lavorando in casa, Società per le macchine da calze ad uso domestico. Th. H. Whittick e C. Trieste, via Campanile 13. 2237

COCCHIERE giovane, cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2247

MODISTA capacissima, con buonissima paga, prontamente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2126

RAGAZZO con paga, per negozio vestiti, manifatture, cercasi. Corsi, Riborgo 26. 8960

FACCHINO giovane, con conoscenza osterie, trattorie, pratico imbottigliare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2162

SCRITTOIO, cercasi praticante capace, con paga. Offerte «Zelo» al Piccolo. 8945

PRATICANTE per scrittoio, cercasi, con conoscenza del tedesco. Indirizzo Piccolo. 2200

GUADAGNO ACCESSORIO mediante lavori di scrittura, adatto per signore e signori di qualsiasi ceto; lavoro leggero, permanente, da farsi in casa, assai rimunerativo, lavori di scrittura anche ricami. Rivolgersi A. E. Ringel, Lipsia, Schaffendorferstrasse 20. 8802

PERSONA pratica, assumerebbe stabili in amministrazione, a modicissime condizioni; disponendo ottime referenze nonchè forte cauzione. Offerte sub «Amministrazione» Piccolo. 9577

OFFRESI cocchiere, stalliere, ortolano, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2232

PER sola mattina, cerca occupazione signorina tenitrice libri che conosce italiano, tedesco, ungherese. Gentili offerte sotto «Modesta» al Piccolo. 8982

GIOVANE cerca posto di servo d'ufficio. Offerte «Zelante» al Piccolo. 6018

CONGEDATO militare offresi quale cursore, riscuotitore, fattorino, sorvegliante. Indirizzo Piccolo. 2184

GIOVANE, conosce bene italiano, tedesco, discretamente sloveno, pratico lavori scrittoio, desidera migliorare. Offerte «Gilberto» Piccolo. 2273

DONNA, offresi per lavori di cucina e altri lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 2225

SIGNORINA diversi anni impiegata, cerca cambiare posto onde migliorare propria posizione. Offerte «E. H.» fermo posta. 6002

SIGNORINA di buona famiglia, non giovane, conosce italiano, tedesco, tenitura libri, occuperebbesi scrittoio. Gentili offerte sub «Serietà 3003» Piccolo. 8971

DONNA prestaservizi offresi dalle 8 fino 5 pomeridiane. Gentili offerte «Maria» al Piccolo. 8972

SIGNORINA di distinta famiglia ateniese, conoscente francese e greco, offresi quale damigella compagnia o donna di chiave. Offerte «Ateniese» Piccolo. 6011

SIGNORA media età, linguista, musicista, desidera occuparsi come dama di compagnia durante pomeriggio. Gentili offerte sub «Veronica» Piccolo. 6008

BALIA friulana sana, offresi prontamente presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 2166

SIGNORINA bella presenza, distinta famiglia, parla italiano, tedesco, ungherese e serbo-croato, cerca posto cassiera o venditrice. Offerte sub «Rita» al Piccolo. 8946

SIGNORINA offresi quale venditrice negozio o cartoleria. Offerte sub «Candida» Piccolo. 2173

SIGNORINA cerca impiego, per scrittoio o cassiera. Buone referenze. Offerte «Impiego» al Piccolo. 2178

OFFRESI signorina di buona famiglia, quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2207

OFFRESI per primo o secondo magazziniere giovane trentenne, pratico ramo caffè, olio droghe e spedizioni, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava. Gentili offerte dirigere sub «Capacissimo al Piccolo. 2130

CERCO occupazione quale tagliatore calzolaio. Via Sapone N. 5, primo, destra. 2028

DICIOTTENNE di distinta famiglia, assolto Ginnasio inferiore, perfetto italiano, tedesco, piccola pratica commerciale, cerca posto. Gentili offerte sub «Gewissenhaft» Piccolo. 8843

GIOVANE vastissima coltura, estese relazioni commerciali, politiche, contabile perfetto, desidera migliorare posizione, preferibile segretario privato. «Tutto» Piccolo. 1494

PRIMARIO contabile bilancista eseguisce bilanci, impianti contabili, revisioni. Offerte posta Tergesteo «Cassetta postale 98» 1603

VENTIQUATTRENNE corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese e pratico lavori scrittoio, offresi. Gentili offerte «Corrispondenza 1906» Piccolo. 1906

OFFRESI sarta donna a giornata, assumesi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 2056

CERCASI trattoria oppure osteria centro, come conduttore, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2249

ISTRUZIONE

MAESTRA ricamo che abbia assolto scuole industriali cercasi. Indirizzo Piccolo. 2261

LEZIONI inglese in cambio francese, cerca signora. - Offerte «Cambio» Piccolo. 6007

TERZA allieva corso francese, corone cinque mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2242

SIGNORINA tedesca dà lezioni di conversazione. Accompagnerebbe anche a passeggio due volte la settimana. Dirigere offerte sub «Unterricht» Piccolo. 8974

LEZIONI danza separata a qualunque ora del giorno. Chiozza 7. Pietro Modugno. 2036

6 fiorini mensili lezioni combinate: contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9569

SIGNORINA cerca per dopopranzo bambini da insegnare il tedesco. Belvedere 26, porta 12. 8954

THE Berlitz school, S. Nicolò 32. Scuola speciale autorizzata per l'insegnamento delle lingue viventi. Dieci insegnanti diplomati. 1660

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2033

LEZIONI di recitazione collettive fiorini tre mensili. Corso speciale per studenti canto. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto. 2241

DISTINTA signorina istruisce pianoforte; miti pretese. Offerte sub «Suonare» Piccolo. 2157

BAMBINI. Mercoledì, sabato ore 4, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2036

MANDOLINO, zittera, chitarra, apprendonsi in tre mesi, presso distinta maestra. Acquedotto 31, terzo, sinistra. 6020

AFFITTANZE

STANZA elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, cerca impiegato privato. Gentili offerte sub «Centrum» al Piccolo. 2153

CERCASI per febbraio piccolo quartiere per coniugi soli, circa corone 500 annue. Offerte sub «500» al Piccolo. 8959

SIGNORE cerca per 15, stanza elegantemente ammobiliata, secondo piano, centro, possibilmente ingresso libero, vicino Villa Necker. Scrivere sub «Negoziante» Piccolo. 2131

CERCO magazzino chiaro per industria, possibilmente centro. Offerte «Magazzino» Piccolo. 6027

CERCO camerino, paraggi S. Michele, Fontanone, Madonna Mare, Cereria. Indirizzo Piccolo. 2136

CERCASI primo febbraio stanza o stanzetta ammobiliata, tranquilla, massima pulizia, primo oppure secondo piano, vista libera. Offerte con prezzo «8910» Piccolo. 2158

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Savoia» Piccolo. 8988

CERCASI quartiere piccolo alla riva del mare. Offerte «Riviera» Piccolo. 2134

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, in piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2154

AFFITTASI stanza vuota, grande, comodo cucina, acqua. S. Michele 3, secondo. 2167

AFFITTASI stanza oppure stanzetta ammobiliata, stufa, volendo costo. Giulia 27, primo, sinistra. 2146

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. Via Ponte N. 9. 2145

AFFITTANSI due stanze, una ingresso libero, volendo costo. Via Nuova 37, primo. 2124

AFFITTASI stanza ammobiliata. Boccacio 12. 2123

AFFITTANSI elegante stanza ammobiliata e stanzetta, escluse donne. Via Caserma 12, II. 6033

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via Santa Caterina 4, primo piano. 2231

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Farneto N. 26, primo piano. 8980

AFFITTASI letto in cucina, presso persona sola. S. Nicolò 34, quarto. 8975

AFFITTASI prontamente quartiere splendido, due camere, camerino, dispensa, cucina, prezzo oltremodo mite. Via Canova 11. 9576

AFFITTASI prontamente via San Francesco 29, II piano, porta 7, splendida stanza ammobiliata tutto lusso, poggiuolo, gas, nella stanza unico subinquilino, presso piccolissima famiglia benestanti. 1919

AFFITTANSI camera, cucina, pel 24 gennaio, anche prontamente. S. Servolo 11, primo. 8970

AFFITTASI prontamente camera vuota, con acqua, modico prezzo. Santa Caterina 4. 8968

AFFITTASI bottega, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2215

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere N. 26, secondo piano, 12. 8953

AFFITTASI splendida camera, eventualmente comodo cucina. Istituto 30, secondo. 8955

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze vuote, stufa, gas. Nicolò 32, secondo, destra. 2271

AFFITTASI stanzetta con due letti, per due amici. Via Machiavelli 8, I. 6025

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 6019

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Largo Santorio 2, II. 6013

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 2462

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Piazza Ponterosso 3, IV, sinistra. 6001

AFFITTANSI camera e cucina, a signora sola oppure coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 2248

AFFITTASI camera ammobiliata. Gelsi 3, primo piano. 8996

AFFITTASI magazzino, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2245

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2244

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, secondo piano. 8992

AFFITTASI quartiere 2 stanze cucina, altro 1 stanza, cucina; destra chiesa Roiano 486. 8912

AFFITTASI bellissima stanza a maestro francese, mite prezzo, in cambio conversazione. Via Gioachino Rossini 2, primo piano. 1629

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1926

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via San Lazzaro 5, primo. 2027

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Machiavelli N. 18, secondo piano. 2072

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina. Via S. Maurizio N. 14, quarto. Rivolgersi portinaio. 9575

AFFITTANSI una o due stanze vuote, centro. Indirizzo Piccolo. 2230

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, con, senza costo. Chiozza 9, terzo, sinistra. 8983

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2234

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, volendo anche una, con o senza comodo cucina, stufa, gas e acqua, a buon prezzo. Via Rapicio 5, pianoterra. 6028

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze; portinai marito-moglie offronsi. Stadion 29. 2268

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Via Gatteri 20, primo. 6012

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino e cucina, compreso accessori, fior. 290. Indirizzo Piccolo. 2209

AFFITTASI stanza ammobiliata, signora sola, modico prezzo. Via Fontana N. 3, mezzanino. 8950

AFFITTASI stanza, costo, 24 fior., anche due amici. Giuseppe Gatteri 27, secondo. 40

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, chiara, ingresso libero, piccolissima famiglia. Cavana 20, IV. 2187

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2188

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, buon costo. Commerciale 14, primo. 2199

AFFITTASI prontamente camera vuota, anche comodo cucina. Via Donota 1, secondo piano. 8947

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Carradori 16, quarto, destra. 8941

AFFITTASI camerino vuoto o ammobiliato. Canova 11, mezzanino, porta 5. 2174

AFFITTASI a due eventualmente un signore, bellissima stanza ammobiliata, con costo. Giulia 17. 2176

FAMIGLIA tedesca, senza figli, affitta piccola stanza ammobiliata. Via Galileo 15, porta 8. 2213

ELEGANTE stanza parchettata, mezzanino, affittasi. Via Chiozza 25, porta 1. 6029

QUARTIERI, ville, magazzini, botteghe, affittansi. Klauer, via Cassa di risparmio 1. 9571

QUARTIERE splendido, due camere grandi, cucina, doghe, closet, acqua, gas, tutto compreso cor. 600. Sette fontane 14. 2257

10 fiorini bellissima stanza ammobilata. Barriera vecchia 13, quarto, sinistra. 6015

SUBAFFITTASI per febbraio quartiere due camere, camerino, cucina. Via Denza 8, pianoterra, destra. 9570

DA affittare in Rozzol, casa con camera, cucina, salvaroba, stalletta e campagna (328 tese). Un quartiere composto di camera, camerino e cucina ed uno di camera e cucina. Rivolgersi osteria Schillan, sopra la caserma Landwehr. 8967

VILLA signorile con tutto il comfort e giardino ombroso, vasta stalla, comoda rimessa, portineria, affittasi prontamente. Informazioni lettere «Vicinanza città» Piccolo. 6038

GRANDE camera e cucina affittansi (volendo ammobiliate) campagna Cossutta, Roiano 256. 8741

DUE stanze elegantemente ammobiliate, da affittare. Acquedotto 85. Portiere. 2206

SUBAFFITTASI grande stanza vuota, volendo comodo cucina. Chiozza 53, IV. 2155

9 fior. stanza ammobiliata, per giovanotto. Rapicio 4, II, destra. 8958

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 85, portiere. 2205

CERCASI giovane, compagno di stanza ammobiliata, due letti. Ghiaccera 6, secondo. 8989

PICCOLA e distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, con stufa e costo, nei pressi di S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2065

26 fiorini affittasi stanza oltremodo netta, costo, presso cordiale, civile famiglia. Indirizzo Piccolo. 2220

DUE grandi stanze, con o senza mobili, primo piano, affittansi. Acquedotto 39. 2040

SUBAFFITTASI per trasloco, Acquedotto 90, primo, porta 7, elegante quartierino, tre stanze, camerino, cucina chiarissima, cantina, dal 24 febbraio o appresso, fino 24 agosto 1907, pigione fior. 370, accessori compresi; mediatori vengono onorati. 1956

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, ripostiglio, cucina, massimo comfort. Olmo 6, quarto. 8917

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Miramar 47, primo. 8917

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo Piccolo. 1898

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 2053

SIGNORINA troverebbe stanza ammobiliata corone dieci, vicinanza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2186

DUE stanzette attigue, ammobiliate, affittansi, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 2198

DISTINTA, piccola famiglia, affitta camera ammobiliata con tutto lusso, per uno o due signori. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 2189

DA affittare quartierino, Scorcola-Romagna 131, pianoterra, campagna. Indirizzo Piccolo. 2182

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI frak in buono stato. Indirizzo Piccolo. 2029

CERCASI LANTERNA MAGICA completa, valore da 80 corone in meno, pagabile in rate mensili di 8 corone. Offerte dettagliate sub «Winter» al Piccolo. 2156

ACQUISTEREBBESI pianino usato, buono. Offerte «Pianino» Piccolo. 2127

ACQUISTASI piccola biblioteca a vetri. Offerte sub «Libris» al Piccolo. 2147

DA vendere bella stufa petrolio, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2260

DA vendere un magnifico cane da caccia, già istruito. Corso N. 22, secondo piano, Raffaele Bizzai. 8985

DA vendere una «Vittoria» leggera da un cavallo, potendo servirsene al caso anche per due. Rivolgersi dal cocchiere Augusto Bastiancich, Via Carlo Ghega 8. 1009

VENDONSI a prezzi realmente vantaggiosissimi, splendide stanze complete massiccie, singoli mobili, tappezzerie, sedie, tavoli, giardiniere, librerie, scrittoi. Acquedotto 3. Dalla Torre. 8931

VENDESI uniforme d'ufficiale, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 1978

VENDONSI carro quattro ruote, scaloni per botti, tenda di juta. Falegname, Fonderia 2. 1954

VENDONSI mobili. Via Torre bianca 10, terzo piano, sinistra, dalle 2.30 alle 5 pomeridiane. 8952

VENDESI blusa fondo chantilly nero e paillettes da confezionare. Indirizzo Piccolo. 2210

VENDONSI oggi carrozza, cavallo, carro mano. Torre bianca 14, magazzino. 2203

VENDONSI lavamano moderno, divano-galleria sistema letto, chiffonniers. Molino grande 16, terzo, sinistra. 2179

VENDONSI una cuccetta completa e sgabello. Via Ferriera 16, primo. 2175

VENDESI Magnolia grandiflora, alta tre metri, in botticella. Via S. Michele 34. 2183

VENDESI prezzo conveniente antica osteria centrica posizione. Rivolgersi Acquedotto 33. 8939

VENDESI vestito nero da uomo «salone», fior. 18, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 2165

VENDONSI diversi mobili, grande sparherd, escluso rivenditori. Chiozza 53, quarto. 2155

VENDONSI mobili uso scrittoio, cassaforte, escluso rivenditori. Via Ponterosso 3, terzo. 8979

VENDONSI una stanza matrimoniale completa, quasi nuova, credenza e tavola crociera, libreria, étagère, sedie alte, lavamano una persona, materasso crine. Chiozza 15, secondo. 8978

VENDONSI due sacchetti, uno nero cor. 11, uno grigio e nero cor. 12. Indirizzo Piccolo. 2224

VENDESI prontamente avviatissima cartoleria, giocattoli, manifatture, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2219

VENDESI prontamente fondo al mare, adatto per qualsiasi industria, acqua abbondante, escluso mediatori. Offerte sub «A. Peregrino» posta restante centrale. 2229

VENDESI fondo Scorcola, vicino Stazione Romagna, posizione amena, splendida vista. Indirizzo Piccolo. 2233

VENDONSI, buonissimo prezzo, bonjour, gilet nero, media statura; macchina cucire Singer fior. 15. Indirizzo Piccolo. 2272

VENDONSI vetrina da sarto, lavamano due persone, chiffonnier. Indirizzo Piccolo. 2270

VENDESI prontamente bellissimo negozio di verdura e frutta, vino, birra, ecc., con estesa clientela, bellissima posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2263

VENDESI macchina Singer con apparati, quasi nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 6023

VENDESI splendido sparherd sistema Laville, quasi nuovo, metà prezzo. Chiozza quaranta. 6023

VENDESI parco completo di pompe funebri: metà prezzo. Trampus-Bacchetti, Caffè Bizantino. 1895

VENDONSI mobili lucidi, divani per dormire, divanetti fantasia, letti ferro elastici, materassi, librerie, scrittoi, sedie grande assortimento; pagamento pronta cassa, come pure buone condizioni, senza nessuno aumento; visitare quattro grandi magazzini. Chiozza quaranta, Giorgio Dalla Torre. 6022

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete da letto, pranzo, singoli pezzi, nonchè letti ferro, toilettes, modiglioni, quadri, specchi, sedie, suste, materassi, prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8, rimpetto la scuola danza, Doplicher. 6026

VENDESI stabile nuovo, saldo cor. 28.000, renderebbero 4000. Zanier, Caffè Goldoni. 6965

VENDESI 600 tese fondo città, cor. 200 alla tesa. Zanier, Caffè Goldoni. 8965

VENDONSI splendido fornimento per salotto, divano nuovo sistema letto, divani con galleria, divanetti, riposè, suste, materassi, buon prezzo. Via Gelsi 20. 8963

VENDONSI stabili, ville, villini, fondi città e territorio, escluso mediatori. Via del Ponterosso 5, quarto piano, sinistra, ore 1-2.30. 2214

VENDONSI due letti splendidi, vasi giapponesi. Farneto 17, porta 7. 8969

OCCASIONE vendonsi mobili ed oggetti giardino infantile. Indirizzo Piccolo. 2269

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, eleganti, lavoro solido, prezzo convenientissimo. Cecilia 14. 8977

SPARHERD buono stato, prezzo mite, lire gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2267

COLTRINAGGI nuovissimi, panno rosso foderati, 30 fiorini. Acquedotto 51, quarto. 6006

VENTAGLIO vera tartaruga, merlo Venezia, costò 100 corone, vendesi 40. Indirizzo Piccolo. 2227

BUONISSIMA macchina Singer, vendesi modicissimo prezzo. Farneto 31, primo, sinistra. 2191

PIANINO splendido secession, credenza, étagère, vendonsi occasione. - Giuseppe Gatteri 10, primo, sinistra. 2152

PIANINO moderatore, corde incrociate, nuovissimo, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1962

FONOGRAFO perfettissimo, 200 cilindri ottimi, accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2125

BICICLETTA da vendere, buonissimo stato. Via Valdirivo N. 14, primo. 1941

WAGNER-Verdi, quadri grandi olio, cornice, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2114

VENDO tre cappotti uomo buonissimo stato, quattro vestiti completi quasi nuovi, diverse paia calzoni, bellissimo cappotto signora moderno, bellissima stola lunga, sottane in seta colorate, bluse in seta, ed altri vestiti signora. Scorzeria 1, porta 14. 2155

OCCASIONE. Vendesi barca sei persone, prontamente, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2150

CAMERA da pranzo, da vendere, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2222

CREDENZA per stanza in stile tedesco antico, vendesi; escluso i rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2116

FILATELICI. Vendesi raccolta marche, circa 2000 pezzi. Indirizzo al Piccolo. 2001

PIANOFORTE corto, nero, primaria fabbrica, e mobili, vendonsi buonissimo prezzo. Corso 11, secondo. 8909

2 eleganti domino giapponesi, prezzo irrisorio, vendonsi. Via Artisti N. 4, terzo. 2135

SPLENDIDO anello brillanti secession, fiorini 95; figaro 73, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2228

STUFA gas, poco usata, ottimo stato, vendesi mancanza spazio, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2259

80 fiorini macchina calze con contratto, guadagno corone quattro giornaliere. Indirizzo Piccolo. 2197

UNDERWOOD, macchina scrivere, buonissimo stato, prezzo, vendesi. Poste 6, entrata Nicolò Machiavelli. 2266

ARMONIUM cinque ottave, sette registri, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 2208

OCCASIONE: buona macchina Singer vendesi fior. 18. Bellissima ottomana (in rosso) fior. 12. Vendonsi anche materasso, letto ferro pieghevole, armadio, divano con galleria, lavamano, sgabello, portamantelli. Foscolo 26, primo. 6031

OSTERIE da vendere, affittare, in consegna, buone condizioni. Rivolgersi osteria via Solitario 15, Menigo. 6020

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO elegante borsetta, via Poste, Ponterosso, piazza Borsa, domenica mezzogiorno. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo, verso generosa mancia. 2221

OCCHIALINI d'oro, smarriti lunedì ore tre del pomeriggio, via S. Zaccaria. Mancia cinque corone portandoli al Piccolo. 2235

AVVISI DIVERSI

DISTINTO signore amante viaggiare desidera scopo matrimonio, corrispondenza con signorina o vedova. Scrivere posta rest. Tergesteo «Viaggiatore». 8856

AMICA cara prega gentilmente l'amico di darle sue iniziali mediante giornale, per accertarsi meglio. 8998

FAMIGLIA 29, ritirate lettera posta Barriera. Idealità. 2216

FOR ever. In attesa di buone nuove t'invio tanti. Eternamente. 8994

ALFINE dopo lunga assenza mi fu dato di vedere il sole. Spes. 8984

ANELLO. Vi supplico scrivermi subito, spiegandomi incomprensibile rimprovero. Siate buona, pietosa: lontananza già sufficiente pena per me. Ardentissimi. 8964

N. N. R. Forse incontro casello tramway. Rispondete. Ansiosa conoscervi. E. G. 8966

NEGRA. Perchè mi rifiuti torturarti, non vivo che per te sola; ti prego; addio. 2148

PSICOLOGO ritiri lettera sotto il solito indirizzo. Jeanne Dessalle. 8948

L. C. Domenica sera prego spet. ore 7 vicino farmacia Serravallo. Tua cattiva Alba...... 2195

AGUGLIA. Il Francesco. Io dimenticarti! e tua ti ringrazio. Malia. 2177

SIGNORINA con dote cerca signore, scopo matrimonio. Offerte sub «Speranza» posta Stadion. 2164

ASSOLUTA padrona! Impiegato 3000 corone annue, mezza età, cattolico, vedovo, senza figli, cerca moglie dai 30 ai 50 anni, di statura piuttosto piccola, piedi piccolissimi elegantemente calzati, senza danaro. Scrivere «Padrona» posta restante. 2160

QUESTA sera 7¾ via Madonna del Mare. Tigor. N. N. 6017

GARDENIA. Ebbi la tua lettera. Puoi immaginare quanto mi costi doverti ripetere che per ora quanto proponi è assolutamente impossibile; ma questo sacrificio mi è imposto dal pensiero dell'avvenire. Un saluto affettuoso. 2275

SIGNORE desidera corrispondere con signorina, preferenza sartina o modista, scopo matrimonio. Scrivere «Normanno» fermo posta Tergesteo. 2172

TRENTENNE impiegato solida ditta, sposerebbe signorina pari età, azienda avviata o patrimonio bene investito. Intermediari parenti. Offerte «Remus» Posta centrale. 2255

ZARA. Va bene. Non 4 ma N. 16. 2253

MARGHERITA. Ricordate cuore porcellana dolci, Carnevale? Attendovi oggi 5 precise luogo antichi appuntamenti? P. 6003

G. B. Ricevetti lettera, giovedì impossibile attenderti, combineremo per altro giorno. V. 8997

QUELLO sfacciato. Un saluto da chi mai un sol momento Vi scorda. Spes ultima Dea. 6993

VIS-à-vis. Comprendo motivo abbandono. Dove eravate lunedì 5 pomeriggio? V'inseguì fino luogo ritrovo. 6005

SIGNORE posizione sociale elevata, cerca, scopo matrimonio, signorina o vedova senza prole, con grande dote, tra 20-26 anni. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. Massima discrezione. Sub «Londra 10» Posta centrale. 8999

DORI. Sono teco sebbene tu abbia talvolta un carattere comune. 9574

ALDO! M. Non V'accorgete affatto? Scusatemi non son cattiva. 6036

INCONDIZIONATAMENTE. Giunsi martedì da Venezia, riparto mercoledì per Vienna, perciò ti partecipo con questo mezzo che non ebbi campo a parlare il siffatto, non essendo stato in quel paese. Possiedo i tuoi scritti, che non corrispondono alla parola d'intestazione della presente. Provai un senso di dispiacere che tu fai appello alla mia devozione, questo sentimento io non nutro per Te nè per nessun'altra. Se hai da dirmi alcunchè scrivimi Caffè Scheidl. 9573

SIAMO in due. M'immagino chi siete, spiegatevi un po' meglio, mi deciderò a risponderVi. 2274

ESPERIA. Giovedì dopopranzo. 6035

MATRIMONIO. Pensionato cerca signora oppure vedova con dote 20.000 cor., scopo matrimonio. Per informazioni scrivere unendo fotografia, a Pietro Juvan, P guente. 6731

MEDIATORE per mutuo, cercasi. Serie G ranzie. Sub «3333» Piccolo. 603

SOCIO cercasi, per ingrandimento az da rappresentanze, commissioni. Offe «Rappresentante» Piccolo 895

PER commissioni, rappresentanze, gio notto disponendo corone 2000, cerca vane socio intelligente, disponga pari pitale. Offerte «Capitale» Piccolo. 219

SOCIO per estesissima clientela rate con fior. 4000 circa, cercasi. Indiri Piccolo. 21

CERCO per fuori, per due bambini, rac mandabile governante francese o sv zera. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 89

ISPETTORE prega persona seria e cap lista ritirare lettera posta restante.

200.000 corone pronte per prime intav zioni; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 22

IMPIEGATO cerca prontamente prestito rone 200, interessi e condizioni da c venirsi. Offerte sub «Puntuale» al Picco 20

30.000 corone cercansi verso bu nissima seconda intavolazio su stabile città. Capitalisti dirig re offerte al Piccolo «Ottima.» 19

CERCANSI fiorini 5000 in seconda inta lazione, soprappiù una buona garan interesse mite, esclusi mediatori. Offerte Piccolo G. S. 16

CERCASI socio, cor. 8-10.000, per estend lavoro articolo di facile produzione, norme consumo, utile cento per cento. ferte firmate al Piccolo «Produzione».

CERCANSI corone 12.000, prima intav zione sopra due stabili nuovi e ca pagna in Guardiella, interessi da con nirsi, escluso mediatori; per informazi presso Ermanno Dreos, Caffè al Corso, le ore 8-9 ant. 88

PERSONA professione lucrosa, cerca talista cor. 5000. Scrivere «Affarista» P colo. 89

DENARO ricevesi dalla banca e cam valute Bolaffio, impegnando biglietti teria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 so soltanto Zoldan, Corso 29, II pia Abbonamenti convenirsi. 15

GIOVANE viennese si raccomanda co masseur. Indirizzo L. Hohenauer, quedotto 73, primo piano. 22

AGENZIA «Fides» raccomanda perso scelto in ogni ramo servizio. Via chiavelli 18. 21

BRAVA sarta confeziona vestiti do toilettes ballo e maschera. Donadoni secondo. 21

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, B tredici, Giorgio Dalla Torre, proprio voratorio, offre stanze letto, pranzo se sion con specchi molati di propria fab cazione, diversi disegni e colori legna ultima novità, visitare quattro magazz grande assortimento. Giorgio Dalla To Bachi tredici. 60

BUON costo trovano signori, presso fa glia distinta. Maria Maggiore 1, te (riva Gesuiti). 90

SARTA donna fina, parla tedesco, itali prenderebbe lavori in casa. Offerte «S ta fina» Piccolo. 22

SIGNORA esperta nella tenitura doppia mericana, nella scrittura su tutte le m chine prenderebbe lavoro in casa. Off «Commerciale» Piccolo. 22

MODISTA confeziona e rimoderna capp buon gusto; vendesi vestito bleu per gazza. Rossetti 12, pianoterra. 60

MASSIMA cura riparansi oreficerie, o logi, dorature, argentature, garanzi buon prezzo, dall'orefice Carlo Lou Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Ga

CHI cedesse o procurasse rappresen ze, buona ricompensa. Scrivere «Pro 1000» al Piccolo. 88

VINO friulano, centesimi 68 al litro. vanni Spanghero, Ghega 3. 88

ASSUMO in casa copiature di dis scritturazioni ecc. Offerte sub «Pre miti» al Piccolo.

PIANISTA disponibile per balli soc anche con quartetto. Indirizzo al Picc 21

PRIMARIA sarta, stata primari Saloni rigi, Vienna, eseguisce qualunque to te teatro, ballo, soirés, tiene piccolo as timento paletoncini prezzi ridotti. S. zaro 6, primo.

MASCHERE. Noleggiansi ricco assortim to domino splendidi modelli ultima vità, in damaschi, seterie, rasi, pizzi, g costumi spagnoli, chinesi, giapponesi, sicani, margherita, Tosca, romane, fo fantasie, zingare; prezzi mitissimi. A dotto 59, primo. 21

CALZOLAIO teatrale, si raccomanda gentili signore per costumi da ballo, i bambini, eseguisce calzature ogni ge Corso N. 22, secondo piano, Raffaele Bi 89

CERCO FORNITORE CAFFÈ. Ad settimanalmente 150-200 chilogr. In zare offerte a Federico Madner, Caffè cenisio. 89

RAMMENDATRICE qualsiasi stoffa, lavoro, prezzi mitissimi. Via S. Gi mo 6, quarto piano. 89

PRONTAMENTE confezionasi qualsiasi stito signora, fior. 2.50 in poi. Irene porta 18. 89

LEVATRICE accetta gestanti. Indirizzo Piccolo. 21

CERCO cuoche, domestiche, cameriere staurant-albergo, serva trattoria, ca ra caffè tedesca, tavoleggiante tedesca, vo, venditrice pasticceria. Agenzia coll menti, Stadion 3, primo piano.

BURRO comune 1.12, da thè 1.30, cotto Deposito Chiozza 33.

SICURA guarigione dei calli mediante rotto che vendesi nella farmacia Su

RAUCEDINE, tosse, male di gola, cu colle premiate Pastiglie Franzoni Cassia tamarindate. Farmacia Vidali e dabasso.

ARTICOLI igienici soltanto qualità g tite, tre campioni corone 1, dozzina 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. M. Trieste, Corso 4. Filiale Gorizia, Verdi 45. 11

ARTICOLI igienici, cinti, sospensori S. Giovanni 2, palazzo Salem.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 naio, alle ore 9½ ant.

Chiffonnier a due porte, sgabello, ta no, lumino da notte.

ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in

IN RICCO ASSORTIMENTO presso

C. Schmidl & C. - Trieste

Catalogo gratis.

M.me Sarah Bernhardt, Parigi

mi scrive;

Signor Leichner! Sono felicissima di poterla ringraziare per i suoi meravigliosi preparati (admirables produits). **Io non farò mai più uso** di altre qualità di profumi per teatri, ma le manderò direttamente da Parigi le mie commissioni. *Sara Bernhardt*

Questo splendido ringraziamento è un grande trionfo delle **Ciprie e Belletti di Leichner.** — Raccomando specialmente: la

Cipria grassa di Leichner

Polvere Ermellino e Polvere Aspasia.

Sono qualità ottime. Non sono affatto visibili sulla faccia, di più il viso acquista quella bellezza interessante che tutti ammirano. Trovasi dappertutto soltanto in scatole chiuse. Chiedere espressamente **Cipria di Leichner.**

L. LEICHNER, Fornitore del Teatro Regio Berlino, Schützenstrasse 31